IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 93 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 3 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Inazione snervante!

Per fortuna le polemiche dei giornali che vorrebbero dettar norma al Governo e alle supreme autorità militari sul modo e sui criteri per condurre la guerra non fanno alcuna presa sul pubblico.

E' inutile ripetere che bisogna far da noi, che il ristagno deve cessare, che si attende tutto dal domani, che la lentezza è perniciosa e ogni ritardo pericoloso. Son tutte frasi che sono nulla.

Di pernicioso e di pericoloso c'è una cosa sola: le vere o pretese censure o critiche che si vogliono attribuire ad ufficiali di Stato maggiore, facendo credere che il comando di Stato maggiore a Roma e Tripoli sia dissenziente con chi ha il comando in capo e la responsabilità dell'azione che si deve svolgere.

Se fosse vero che queste censure o critiche vengono da ufficiali di Stato maggiore sarebbe questo una prova che i nostri soldati sono animati da uno spirito di disciplina molto superiore a quello di alcuni ufficiali.

Non meno assurda è la pretesa di coloro che vorrebbero insinuare esservi dissenso fra il Comando di Stato maggiore e il Comando della spedizione.

Il generale Caneva nei giorni in cui fu a Roma non ha fatto altro che conferire col Comando dello Stato Maggiore e col Ministro della guerra.

Si hanno conferito ed hanno discusso, talora anche coll'intervento del Min. della Marina e alla presenza del Pres. del Consiglio, segno che si sono posti d'accordo sul *quid agendum*.

Difatti, quando il gen. Caneva è ripartito, tutti i giornali pubblicarono che fra le supreme autorità militari, il Governo e il Comandante in capo delle truppe combattenti si era manifestato il più perfetto accordo.

Da quel giorno infatti sono avvenuti alcuni fatti d'arme che riuscirono brillanti per le nostre truppe.

Che cosa è adunque questa impazienza da parte di coloro che non hanno alcuna responsabilità e che sarebbero i primi a scagliare sassi contro chi è responsabile della condotta della guerra, se, cedendo alle pressioni di tutti questi generali nazionalisti, che trinciano piani di guerra e dettano tattica e strategia, stando al caffè a fumar sigarette più o meno turche, lanciasse le truppe in un'azione precipitata, che si risolvesse in qualche rovescio!

Il paese deve sapere che nelle sfere del Governo non si ha la minima preoccupazione, perchè si sa che le operazioni a svolgersi si svolgeranno nel modo e nel tempo che l'arte, la scienza e la coscienza militare consigliano.

Così essendo, l'opinione pubblica non dia retta a certe critiche e censure — delle quali talune inconsulte non giovano certamente al prestigio del nostro esercito all'estero — abbia fiducia come l'ebbe fin qui e non si lasci offuscare lo spirito e l'animo dalla minima preoccupazione, inspirandosi alla splendida attitudine del Parlamento che ha dato così alta prova di patriottismo.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

■ (S) TOKIO, 2. E' morto il Ministro della Guerra, tenente generale Ishimoto Shinroku.■

(S) **Washington** 2 — Morgan Shuster, già tesoriere della Persia, è stato nominato rappresentante per l'America del Sud nella *National City Company* alleata della *National City Bank* di New York.

(S) **Londra** 2 — La *Morning Post* ha da Washington: La nomina di Morgan Shuster significa che la *National City Company* spinger i suoi affari nell'America del Sud e tenterà di rendere New York un centro finanziario così importante per l'America latina come è attualmente Londra.

(S) **Madrid**, 2. — L'ex Ministro Alonso Castillo è stato nominato governatore civile di Madrid.

(S) **Parigi**, 2. — L'*Echo de Paris* dice che il Principe di Galles rimarrà a Parigi fino al 23 giugno, data in cui egli compirà 18 anni.

(S) **Quito**, 2. — Il generale Leonida Plaza è eletto Presidente della Repubblica dell'Equatore.

(S) **Parigi**, 2. — Regnault, Ministro di Francia a Tangeri, che ha negoziato con Mulai Hafid il trattato di Protettorato, è stato promosso commendatore della Legione d'Onore.

(S) **Madrid**, 2. — I giornali annunziano che il prossimo arrivo a Madrid dell'Ambasciatore di Spagna a Londra è motivato da istruzioni che il Ministro degli Esteri Garcia Prieto desidera dargli circa una Nota che è stata diretta ai Gabinetti francese ed inglese sulla internazionalizzazione di Tangeri.

Russia e Persia

■ (S) **Tabriz**, 2. La situazione alla frontiera russa è assolutamente inquietante a causa della liberazione dei capi degli Zevennes, arrestati due anni fa da Jefran. Essi hanno ora lasciato Teheran. Gli atti di brigantaggio divengono tanto numerosi che gli abitanti del paese chiedono con insistenza al Console di Russia di proteggere la loro vita e i loro beni.

Nel Marocco

IL PROTETTORATO DELLA FRANCIA

(S) **Tangeri**, 2. — Secondo informazioni qui giunte, il trattato pel Protettorato francese al Marocco, pur essendo analogo al trattato del Bardo, contiene i principali articoli della Convenzione di Marsa dell'8 giugno 1883, dei decreti del Presidente della Repubblica del 19 novembre 1884 e del 23 giugno 1885, i quali, come è noto, hanno migliorato i primitivi trattati.

Il Sultano, prima di rendere ufficiale e pubblico il trattato intende farlo spiegare e commentare alle principali tribù.

(S) **Londra** 2 — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Si assicura che i Governi francese e spagnuolo sono fino da ieri d'accordo i compensi territoriali.

***

La firma del trattato per il protettorato del Marocco segna indubiamente un passo notevole per il riordinamento del paese sconvolto da tanti anni di anarchia delle tribù e di abusi dei funzionari governativi.

La situazione è tuttavia abbastanza difficile. Si è avuta ora notizia che le tribù degli Ait Jusi hanno attaccato Sefru, tenuta dalle truppe sceriffiane sotto il comando del capitano francese d'Ivry.

Il generale Moinier ha mandato una colonna di 1500 uomini in rinforzo. E' probabilmente questo la colonna che ha combattuto contro i Beni Amaren infliggendo loro perdite rilevanti, ma soffrendone pure non lievi (40 morti e parecchi feriti).

Il corrispondente del *Temps* scrive da Fez che colà la situazione non è buona.

Nelle tribù dei Gharb i caids non sanno che fare, fra le istruzioni divergenti che ricevono dal Makhzen, dai consoli e dai comandanti dei posti militari, poco numerosi ed impotenti ad esercitare un'azione efficace su circoscrizioni troppo estese.

Ora si rimpiange l'inazione seguita un anno fa alla brillante occupazione di Fez da parte del generale Moinier (21 maggio 1911).

Cominciò allora a discutersi molto a Parigi ed a Berlino, ma si trascurò di procedere ad un'organizzazione almeno provvisoria nel territorio occupato, che oggi nonostante il trattato sarà molto più difficile, la situazione essendosi aggravata di giorno in giorno.

Il Sultano è depresso, nervoso e lascia correre la voce di abdicazione; minaccia che non eseguirà ben sapendo che sceso dal trono riceverebbe dalla Francia condizioni meno vantaggiose.

La voce però può servire a fomentare le mene nazionaliste che trovano una base nel malcontento delle varie tribù.

Il Makhzen è disorganizzato. Gli abusi sono cresciuti e gli agenti francesi lasciati senza denari per pagare i funzionari del Makhzen e senza personale per sorvegliare, hanno perduto di prestigio.

Il lungo intervallo corso fra le firma dell'accordo franco tedesco e la missione del sig Regnault hanno diffuso in Fez l'impressione che la Francia non sapesse bene quel che voleva ed esitasse sulla via da seguire.

L'opera di ricostruzione è tutta da incominciare; e le difficoltà da superare non saranno poche.

■ (S) **Fez**, 2. Il trattato per il protettorato dichiara che la Repubblica ed il Marocco sono d'accordo per istituire un nuovo regime che proclama la libertà religiosa. La Francia può occupare militarmente, allo scopo di mantenere l'ordine, quei punti che riterrà necessario, previa notifica al Sultano.

Il trattato parla poscia dell'appoggio da darsi al Sultano per il mantenimento della sua autorità e determina i poteri del Residente generale, devolve la rappresentanza diplomatica del Marocco alla Francia e stabilisce la riorganizzazione finanziaria e il divieto per il Marocco di contrarre prestiti senza l'assenso del Governo francese.

L'art. 9 riguarda le formalità della ratifica.

■ (S) **Fez**, 2. Il Presidente della Repubblica, Fallières ha diretto al Sultano un telegramma con il quale lo assicura dell'appoggio della Francia e lo felicita per l'esito dei negoziati.

Un combattimento.

Tangeri, 2. — Si ha da Sefru: Le truppe della colonia sceriffiana, che respinsero l'attacco dei Beni-Naren furono assalite da 3000 berberi ed hanno resistito energicamente, respingendo il nemico dopo un vivissimo combattimento, nel quale ebbero 5 morti e 15 feriti.

LA SITUAZIONE IN CINA

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da Shanghai: Sun-Jat-Sen ed il Governo provvisorio hanno dato le loro dimissioni in una solenne seduta.

Il Presidente ha dichiarato che, essendo stato concluso l'accordo tra il nord ed il sud, era dovere dei membri del Governo di rimettere le loro cariche nelle mani di uomini più capaci ed ha espresso la speranza e la fiducia che la Cina farà ora grandi progressi e che, si assicurerà un posto nelle prime file tra le nazioni civili.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 3 (ore 1.05): — Il Pres. della Repubblica ha ricevuto in udienza solenne il Principe di Galles. Colloquio improntato alla massima cordialità. Poco dopo il sig. Fallières restituì la visita al Principe all'Ambasciata inglese.

— Da Madrid: Il *Mundo* dice che si è raggiunto l'accordo sulle basi del trattato pel Marocco.

La Spagna rinunzierebbe ai suoi diritti sulla pianura di Urga e cederebbe alla Francia una larga striscia di territorio, sul quale deve passare la ferrovia da Tangeri a Fez.

In cambio la Francia concede nuovi territori al nord, in guisa che la zona della Spagna si estenderebbe fino a Tetuan.

— Telegrafano da Costantinopoli al *Débats* che in quei circoli si afferma che le pratiche delle cinque grandi Potenze per la pace saranno ritardate, poichè sembra non essere ancora i Gabinetti completamente d'accordo su talune formalità.

Si soggiunge che l'Italia abbia aggiornata la sua grande azione navale fino a che la Porta abbia risposto alle domande delle Potenze.

— Le ultime di questa notte da Londra danno il risultato del *referendum* dei minatori, finora in lieve minoranza per la ripresa del lavoro, ma siccome si è certi che i gruppi, i quali debbono ancora votare daranno una grande maggioranza per la cessazione dello sciopero, così si ritiene che appena finita la votazione, la ripresa del lavoro sarà generale.

— Il Pres. del Consiglio ungherese, Khuen Hedervary, in una intervista accordata al corrispondente da Budapest del *Temps*, ha detto che in un colloquio coll'Imperatore Francesco Giuseppe, questi, con la massima freschezza ed elasticità di mente, si mostrò pienamente edotto della situazione politica interna ed estera.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 2. — *Camera Comuni.* — *Lloyd George*, presentando il bilancio, dice che l'avanzo dell'esercizio finanziario 1911-1912, che ammonta a 6.545.000 sterline, è il maggiore di ogni altro mai ottenuto.

Le spese dell'esercizio 1912-1913 sono prevedute in 186.885.000 sterline, con un aumento di 5619 mila sterline rispetto all'esercizio precedente; aumento dovuto principalmente alla legge sulle assicurazioni per la vecchiaia e all'acquisto dei telefoni da parte dello Stato.

La prosperità del commercio nell'anno scorso superò le previsioni più ottimiste, e il reddito delle imposte principali fu soddisfacente, malgrado lo sciopero.

La tassa sullo zucchero invece non ha dato risultati soddisfacenti a causa della siccità.

Il reddito della tassa sul *thè* è stato di 141.000 sterline, minore della previsione; ciò è da attribuirsi in parte alla trasformazione di numerosi terreni coltivati a *thè* in piantagioni di *caucciù* e in parte allo sciopero.

La diminuzione delle entrate fino al 31 marzo di quest'anno direttamente riferibile allo sciopero, si eleva a 400.000 sterline.

Lloyd George esamina il bilancio del 1909, il cui scopo principale era di provvedere all'aumento grandissimo delle spese per la marina, per le pensioni della vecchiaia e per lo sviluppo dell'agricoltura.

Dopo questo bilancio il commercio progredì ed il numero dei disoccupati diminuì continuamente.

Quanto all'avanzo del bilancio Lloyd George dice che lo considererà come un fondo di riserva in vista della possibilità di una diminuzione delle entrate in seguito allo sciopero e in previsione di richieste, di fondi, che potrebbe presentare il Ministero della Marina nelle condizioni enunciate nel recente discorso di Churchill.

Continuando, Lloyd George, dice che gli effetti dello sciopero saranno considerevolissimi. Valutando la diminuzione che si avrà nell'anno finanziario 1912-13 nelle tasse sugli spiriti, sulla birra, sul tabacco, sul thè, e sullo zucchero ad 800.000 lire sterline ed aggiungendovi la diminuzione derivante dallo sciopero fino al 31 marzo, si deve prevedere una diminuzione totale di 1.200.000 di sterline. Lloyd George non domanda nuove imposte.

Valuta le entrate del 1912-13 sulla base attuale delle imposte a 137.189 mila sterline ciò che lascerebbe un avanzo disponibile di 304.000 sterline. Le tasse sul the e sullo zucchero rimangono invariate.

Lloyd George dichiara poco probabile che il bilancio della Marina venga ridotto prossimamente. Saremo molto fortunati, dice il Ministro, se esso non subirà quest'anno un forte aumento e l'anno prossimo un aumento ancora più forte.

Il Ministro insiste sulla necessità di tener conto, nella preparazione del bilancio della situazione commerciale. Tale situazione è eccellente in tutto il mondo. Un vento favorevole spira dagli Stati Uniti, nonostante la prossimità dell'elezione presidenziale. I nostri migliori clienti in Europa, Germania, Francia e Russia, fanno buoni affari. Quanto a noi abbiamo difficoltà nel mondo del lavoro. L'avvenire dipende dalle disposizioni che il capitale mostrerà nel far partecipare il lavoro a tali prospere condizioni e dalla moderazione di cui il lavoro darà prova nel sostenere le sue richieste.

Lloyd George continua: Tutto ben considerato sembra che nulla debba mettere in pericolo la prosperità dell'anno che si apre. L'eccedenza delle entrate è di 6.545.000 sterline ed è la più alta che noi abbiamo mai avuto. Senza lo sciopero avremo raggiunta la cifra di sette milioni di sterline.

Consacreremo tale eccedenza a consolidare il bilancio. Se alla fine dell'anno non la avremo utilizzata, il Parlamento giudicherà se sarà il caso di consacrarla interamente o in parte alla riduzione del debito.

Chamberlain deplora che l'eccedenza non sia subito versata al fondo di ammortizzamento del debito, che è elevatissimo. I consolidati sono in ribasso: il versamento avrebbe risollevato il credito del paese, mentre l'impiego di tale eccedenza farà ancora ribassare i fondi pubblici.

UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 2 (*Camera dei deputati*). Si continua la discussione sul rescritto reale.

Samuele Baconyi (partito Justh) critica il modo in cui è stata risolta la crisi e biasima la noncuranza del Governo e della maggioranza nella questione delle risoluzioni relative al richiamo dei riservisti. Il modo di procedere del Governo dimostra nella maniera più eloquente il regresso del parlamentarismo. (*Applausi a sinistra*). E' un gran pericolo per la vita nazionale porre in contrasto la sovranità della Corona con la Sovranità della Nazione. Gli accenni misteriosi coi quali il presidente del Consiglio ha tentato di giustificare il suo contegno e di farlo apparire bello, troveranno tanto minore considerazione in quanto che non si deve neppure ammettere che vi possa essere un membro della Dinastia, il quale, chiamato a salire sul Trono, non si attenga ai suoi doveri fondati sulla legge. (*Applausi a sinistra*) — *Si grida: Non fate insinuazioni.*

Geza Polonyi si associa alla proposta Kossuth Egli critica la voce diffusa che il Re abbia manifestato l'intenzione di abdicare e dichiara che il suo partito continuerà con tutta l'energia a combattere l'attuale Governo.

Presidente richiama all'ordine il deputato Sumeg, avendo questi esclamato che il Re vive colla garanzia del partito del lavoro.

Il richiamo all'ordine suscita sui banchi della opposizione grandi rumori.

I deputati si alzano dai seggi in atto di protesta.

Quindi viene richiamato all'ordine il dep. Polonyi per avere osservato che la Monarchia non è una Società per azioni, dalla cui direzione si può senz'altro dimettersi. (*Nuovi rumori*).

Presidente dichiara che la persona del Sovrano non deve venire portata nella discussione.

Grida a sinistra: *Non siamo noi che lo facciamo.* (Voci: *Non fate insinuazioni*) — Grida a sinistra: *Ditelo al Presidente del Consiglio dei Ministri.* (*Lunghi rumori*)

Presidente richiama ancora due deputati all'ordine.

Polonyi dichiara che non pensava di offendere la persona del Re e ne chiede scusa alla Camera.

Sumegi si giustifica ugualmente.

Desy, del partito di Justh, parla per ultimo dicendo non trattarsi ora di una crisi di Governo, ma di una crisi della nazione. Il Governo si è messo in una via senza uscita.

■ (S) **Budapest**, 2 (*Camera dei Magnati*). Il Presidente Conte Csaky comunica che in occasione dell'attentato fortunatamente fallito contro i Sovrani d'Italia ha inviato un telegramma di felicitazioni al Presidente del Senato Italiano, il quale rispose ringraziando.

Viene poi data lettura del Rescritto sovrano circa la riconferma del Gabinetto.

La Camera fa una clamorosa ovazione al Re.

Quindi, quando il Presidente del Consiglio ed i Ministri entrano nell'aula, vengono salutati con grida di evviva.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sono identiche a quelle fatte alla Camera dei Deputati.

Parla un solo oratore, l'Arcivescovo Chernoch, il quale ringrazia il Governo di avere preservato il paese da una grave crisi, senza rinunciare ad alcun diritto, e di avere saputo conciliare la fedeltà al Re colla fedeltà alla Costituzione.

Indi il Presidente della Camera annuncia che delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio ha preso atto la Camera intera.

SVEZIA

■ (S) **Stoccolma**, 2. Il Governo ha presentato al Parlamento un nuovo progetto di legge sul diritto elettorale alle donne. Il progetto tende a conferire alle donne il diritto di voto e di eleggibilità nelle stesse condizioni degli uomini. Il diritto elettorale verrebbe rifiutato alle donne il cui marito non abbia pagato imposte durante i tre anni precedenti.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1911-912 - 27 Decadi

I lettori troveranno nelle ultime il riassunto delle principali entrate dal 1 luglio 1911 al 3 marzo 1912. Qui diamo un prospetto del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, caffè e petrolio.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12	Differenza 1910-911	Dal 1 luglio 911 al 31 marzo 1912
1.a	L. 11.767.100	— 111.000	1910-11 L. 281.534.800
2.a	» 9.349.300	— 612.700	1911-12 » 241.892.600
3.a	» 9.774.400	— 641.900	
Tot.	L. 30.890.800	— 1.365.600	Diff. —39.732.200
Importazioni			
GRANO			
1.a Tonn.	40.618	+ 3.396	1910-11 T. 1.076.563
2.a »	26.728	— 6.549	1911-12 » (a) 672.194
3.a	31.447	— 3.361	
Tot. Tonn.	98.793	— 6.784	Differenza — 404.369
CAFFE'			
1.a Quin.	7.893	+ 493	1910-11 Q. 189.745
2.a »	7.472	+ 1.369	1911-12 » 206.192
3.a »	7.354	+ 609	
Tot. Quint.	1.122	+ 2.471	Differenza + 16.447
ZUCCHERO (1. e 2. classe)			
1.a Quint.	351	— 2.167	1910-11 Q. 51.115
2.a »	355	— 1.436	1911-12 » 15.303
3.a »	416	— 2.340	
Tot. Quint.	1.122	— 3.943	— 35.813
PETROLIO			
1.a Quint.	40.087	— 3.390	1910-911 Q. 978.155
2.a »	33.775	+ 3.747	1911-102 » 1.089.670
3.a »	28.661	+ 1.742	
Tot. Quint	102.523	+ 2.099	Differenza + 111.515

a) compresa 625 tonn. di grano eritreo, entrato in esenzione di dazio.

***

A queste cifre, breve nota.

Le altre *voci* non nominate hanno dato nel marzo un rendimento complessivo di L. 18.780.895, inferiore di L. 680.008 a quello del marzo 1911.

Durante le 27 decadi scorse dal 1° luglio 1911 il rendimento complessivo di queste *voci* ammonta a L. 145.770.094 e rimane inferiore di L. 5.922.496 a quello del corrispondente periodo 1910-911.

Nella terza decade del marzo, le entrate per diritti doganali e marittimi, come è detto prima, ammontano a L. 9.774.400, presentando una diminuzione di 64.900 lire di fronte a quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato.

La diminuzione, abbastanza lieve, se si tiene presente che nella decade si è avuto un giorno di riscossione di meno, è dovuta a minore importazione di grano per circa L. 265.000: di zucchero per L. 230.000 e di altri prodotti non fiscali per L. 261.000.

L'importazione del caffè e del petrolio è invece in aumento, rispettivamente di L. 79.170 e L. 35.614.

***

Nei riguardi della competenza bilanciata, i proventi doganali registrano un minor rendimento di L. 5.672 400, che sarà quasi certamente compensato, prima della chiusura dell'anno finanziario, dal maggior gettito del caffè, del petrolio ed anche del grano.

Al 31 marzo il maggiore rendimento del caffè era di L. 562.622; quello del petrolio di L. 1.663.752 e, finalmente, il grano dava un maggior provento di L. 4.365.650; ossia nel loro insieme l'*accertamento* superava per questi tre cespiti la previsione di L. 6.592.024; ed è noto che l'ultimo bimestre dell'esercizio segna costantemente una notevole ripresa specialmente nei consumi.

L'azienda ferroviaria di Stato

nel sessennio 1905-906 al 1910-911

Il prodotto iniziale, accertato in L. 351.993.309 nell'anno finanziario 1905-906, primo dell'esercizio di Stato, è andato via via aumentando fino a raggiungere le L. 604.279.830 nell'anno 1910-911, ultimo del quale siano chiusi i conti.

Se si indica con la cifra 1000 il prodotto iniziale, i progressivi aumenti saranno indicati dalle cifre seguenti.

1905-906	L. 351.993.309	=	1.000.00	
1906-907	» 430.910.777	=	1.224.20	+224.20
1907-908	» 481.976.208	=	1.340.87	+340.87
1908-909	» 526.451.438	=	1.495.58	+495.58
1909-910	» 565.497.013	=	1.602.86	+602.86
1910-911	» 604.279.830	=	1.716.90	+716.90

vale a dire che l'aumento del prodotto iniziale 1905-906 corrisponde alla ragione del 71.69 per cento nel corso del quinquennio successivo, ed è pari all'aumento medio annuale del 14.34.

***

Nelle predette cifre sono comprese anche le entrate indirette ed eventuali, indipendenti cioè dai proventi del traffico propriamente detto.

Limitato il confronto ai prodotti del traffico, inteso nel senso rigoroso della parola, si hanno per il sessennio, le seguenti resultanze:

Provento iniziale (1905-906	L. 334.410.337
Provento 1910-911	» 498.403.784
ossia aumento di	L. 163.993.447

nel sessennio.

Indicato, come prima, con la cifra 1000 il provento iniziale, i proventi dei successivi esercizi saranno rispettivamente indicati da queste cifre:

1905-906	L. 334.410.337	=	1000.00	
1906-907	» 400.480.757	=	1.197.60	+197.60
1907-908	» 427.135.110	=	1.277.27	+277.27
1908-909	» 444.186.717	=	1.328.25	+328.25
1909-910	» 480.757.097	=	1.437.65	+437.65
1910-911	» 498.403.794	=	1.490.39	+490.39

ossia, in altri termini, il traffico è aumentato durante il sessennio nella ragione del 49 per cento che corrisponde all'incremento annuo del 9.80 per cento.

***

Per cespiti i proventi del traffico si ripartono come in appresso.

	1905-06	1910-911	Aumento 1910-911 assoluto	per 1000
Viaggiatori	128.679.903	185.122.676	56.442.773	438.10
Bagagli	6.535.320	9.016.450	2.481.130	380,10
Merci G. V.	18.886.986	25.349.673	6.462.687	342,18
» a P. V. a)	179.566.127	270.314.819	90.748.692	505,07
Totale b)	333.678.336	489.803.618	156.125.282	467,91

Il massimo movimento si è verificato nei trasporti delle merci a velocità piccola ed accelerata, cioè nei trasporti di carattere commerciale.

Seguono i viaggiatori, che indicano un aumento del 44 per cento in cifra tonda.

***

La spesa ordinaria da L. 292.702 736 nell'esercizio 1905-906 è salita nel sessennio a lire 562.619.422 con aumento assoluto di lire 269.916.686 e relativo del 922,15 per mille.

L'aumento delle spese ordinarie è stato pertanto sensibilmente superiore a quello accertato nell'entrata ordinaria, introiti indiretti compresi. Anzi, per essere precisi, indicando con la cifra 100 l'incremento della spesa, quello dell'entrata sarà indicato dalla cifra 77,74.

E' debito però notare che l'ultimo biennio registra nel movimento ascensionale delle spese un rallentamento, che è di buon augurio, come lo dimostrano le seguenti cifre:

1905-1906	292.702.736	
1906-1907	380.141.183	+ 87.418.477
1907-1908	438.617.393	+ 58.476.210
1908-1909	491.953.691	+ 53.336.298
Media del quadriennio		+ 66.416.985
1909-1910	525.074.545	+ 33.120.654
1910-1911	562.619.422	+ 37.545.077
Media del biennio		+ 35.332.865

La media percentuale dell'aumento, che fu del 23 per cento all'anno nel primo quadriennio, discese al 6.7 per cento nel successivo biennio.

Naturalmente cotesto squilibrio tra l'aumento dell'entrata e quello della spesa, ha avuto la sia ripercussione sul bilancio dello Stato con una corrispondente diminuzione di utili, che da L. 50.290.574 nell'esercizio 1905-906 sono discesi progressivamente a L. 34.497.747 nell'esercizio 1908-909, per risalire a L. 40.328.300 nel successivo esercizio e ridiscendere nuovamente a Lire 38.067.535 nell'ultimo esercizio.

Un ultima nota e finiamo.

L'incremento dei prodotti del traffico sarebbe errore attribuire esclusivamente al maggiore movimento delle merci; questo ha avuto bensì la sua parte, ma vi ha uno contribuito anche le modificazioni introdotte nelle tariffe dei trasporti e giova sperare che l'azione di tali modificazioni diventata più sensibile nell'esercizio che sta per chiudersi, possa compensare almeno parzialmente la maggiore spesa che sull'esercizio ferroviario graverà per il rincaro dei carboni.

a) comprese le merci a P. V. accelerata

b) esclusi i viaggi dei membri del Parlamento che sono partite di giro, poichè a carico dello Stato; ed i prodotti secondari per omogeneità di bilancio, mancandone l'indicazione nei primi quattro anni del sessennio.

Conflitto italo-turco

(S) TRIPOLI, 3 — ore 0,25 (*Ufficiale*) — La notte sopra il primo un centinaio di arabi fece qualche scarica a distanza contro il forte di Ain Zara, ma senza effetto. Messo in azione il riflettore, venne identificata la località dove si trovavano e contro di essa si spararono alcuni colpi di cannone che li dispersero.

Pel resto situazione invariata qui e ad Homs.

(S) TOBRUK, 1 — (*Ufficiale*). — Anche oggi alcuni reparti turco-arabi tentarono ripetutamente di impedire con tiri di fucileria i lavori al nuovo forte, ma vennero sempre arrestati o respinti dai tiri della nostra artiglieria e dai fucili delle truppe di protezione.

Essi subirono perdite, malgrado avessero cura di tenersi in posizioni riparate e coperte. Da parte nostra un soldato leggermente ferito. I lavori continuarono senza interruzione.

(S) DERNA, 1 — (*Ufficiale*) — Nessuna novità.

(S) **Tripoli** 2 — Notizie da Fonduc Ben Gascir recano che il 29 marzo giunse al campo turco una Commissione di tunisini, la quale distribuisce le somme raccolte per sottoscrizioni in Tunisia.

Essa dà ai più bisognosi armati di fucili due lire. La Commissione sta facendo il giro degli accampamenti.

Ufficiale.— Oggi alle ore 12.20 due torpediniere italiane hanno catturato, al largo delle coste della Sicilia, il piroscafo *Elpis* con a bordo un ingentissimo contrabbando di guerra.

(S) PERIM, 2 — Gli italiani hanno sequestrato il vapore inglese *Woodcook* presso Loheia e lo hanno condotto a Massaua per una accurata visita.

Gli italiani hanno tagliato il 30 marzo il cavo telegrafico tra l'isola Kasmaran e l'Arabia.

LE SCUOLE E GLI OSPEDALI A TRIPOLI

■ (S) BERLINO, 2. Il corrispondente della *Vossische Zeitung* da Tripoli scrive:

Sono state aperte recentemente in città numerose scuole italiane dirette da insegnanti italiani. Ho avuto occasione di visitare qualcuna di esse e sono lieto di attestare che sono stato gradevolmente impressionato per l'ordine e la disciplina che vi regnano. Il programma delle scuole risponde pure a tutte le esigenze di un moderno e pratico insegnamento.

Lo stesso corr. loda vivamente gli ospedali italiani di Tripoli e dice l'opposto della situazione sanitaria al campo nemico. Il corpo sanitario italiano è ammirabilmente organizzato. Di undici ospedali impiantati a Tripoli, sei sono destinati alle truppe; tutti sono provveduti delle istallazioni medico-igieniche più moderne. Il servizio vi è fatto nel modo più coscienzioso non soltanto dai medici, che sono istruitissimi e valentissimi, ma anche da tutto il personale.

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, il 7 il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24. — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17. 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3. 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1. — Giunge ad Aziziah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Giungono a Bengasi da Angila notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri arabi nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fonduc ben Gascir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2. — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3. — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sceik Saidi; un incrociatore bombarda Dubab, Festa dei Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese di Ain Zara. Il capo dei Senussi di Tripoli visita il Prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

5. — Prima ascensione dei dirigibili P. 2 e P. 3 a Tripoli. Prima ricognizione della banda del Garian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. — Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Il Ministero della Guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia. e del 1. aprile in Libia.

7. — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta « Foiat » a Bengasi.

8. — Il generale Coardi di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9.— Secondo notizie turche lo Scericco Saiful ha sconfitto i Djimans, partigiani dell'Iman Yahia.

10.— 1500 arabi con gruppi di regolari turchi attoccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11.— Il 34°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta flotta aerea fa ricognizioni a Tripoli.

12.— I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Terrina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4. 57. 63 e 79 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savari escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della missione Sforza dal Garian.

13.— S'inaugura la stazione radiotelegrafica fissa a Bengasi.

La *Varese* spara contro una carovana di 200 cammelli ad ovest di Tobruk.

14.— La mahalla di Tarhuna si è spostata verso l'uadi Rebes.

15.— Felice esperimento di voli notturni con areoplani a Bengasi.

Promozione per straordinario merito di guerra del gen. Ameglio.

16.— Sassi-Cherama capo gruppo del Yefren attacca con trecento arabi alle ore 4 la ridotta n. 3 di Gargaresc.

Il Ministro San Giuliano consegna agli ambasciatori delle grandi potenze un promemoria contenente, in risposta al passo fatto da loro il 9 corrente, le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

18.— Gruppi nemici respinti dall'artiglieria a Derna.

19.— Lancio di bombe dai dirigibili su Suani ben Aden e da un areoplano sul campo nemico presso Bengasi.

Lancio di bombe nel campo nemico a Bengasi

20.— La banda del Garian arresta 20 arabi nel Sahel di Tagiura.

21.— Vento forte e mare agitato a Tripoli.

Uno shrapnell turco giacente nella batteria Hamidiè scoppia uccidendo 4 soldati e ferendone altri.

La ferrovia raggiunge il forte S. Barbara ad Ain Zara.

22.— Rientrano a Tagiura molte famiglie da Gefara.

23.— Mare impedisce sbarchi a Tripoli e a Bengasi.

24.— Cominciano i lavori del tronco ferroviario per Tagiura. Avvisaglie a Tobruk.

25.— La banda del Garian è portata a 11 capi, 11 sottocapi e 176 gregari.

26.— S'inizia a Tripoli l'isolamento dell'arco di Marco Aurelio.

27. — Gli ex-deputati di Bengasi partono per l'Egitto, pare, in seguito a dissensi coi capi arabi per le paghe.

28. — S'incendia a Tripoli il Tribunale civile.

29. — I prigionieri italiani (cap. Gargano, tromb. Comparini, sold. Proserpio, Biffi e Corini e tre ascari coi membri della missione San Filippo sono trasferiti dal Garian al Jefren.

Nuovo attacco contro il nuovo forte a Tobruk.

30. — Gravi condizioni igieniche della Croce rossa tedesca al Garian.

Avvisaglie a Tobruk. Nelle notti 29-30 tentativi nemico di guasti all'acquedotto di Derna.

31. — La flotta aerea bombarda gruppi nemici nella zona Zanzur - Zavia-Suani ben Aden. Esercitazioni combinate di cavalleria ed ascari verso Tagiura.

31. — Forte dimostrazione nemica su tre colonne a Tobruk.

Scontro dei Savari con beduini a nord dell'oasi di Sani Osmar a Bengasi.

---

(1) **Nota** - Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può richiere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 - 355 - del 1911 ed i numeri 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Prose.— Libreria Editrice dr. L. Baldoni e C. Firenze.

Auspice la Casa Editrice Dr. L. Baldoni e C. di Firenze, e diretta da quel bizzarro ingegno che è Giuseppe Vannicola si è iniziata, sotto il nome di *Prose* una nuova collana letteraria.

Questa raccolta vuole indicare all'attenzione del pubblico quegli scrittori la cui arte « si rifiuta di disseccare nell'erborario delle catalogazioni, ma vive libera, costituita non già da vane ricerche d'eccezione, ma dall'interiore succo di temperamenti diversi ». Questo il programma quanto mai aristocratico ed attraente.

Dobbiamo dire che la realtà dei fatti non ha mentito alla genialità dei propositi. I primi tre volumetti della raccolta che hanno già visto la luce, s'impongono all'attenzione del lettore, offrendo una lettura forse inconsueta, ma appunto perchè tale, ricca di diletto e di interesse.

Ha aperto la serie **Il Veleno** di Giuseppe Vannicola. Racconto? aristocratica *causerie*? elegante saggio di filosofia trascendentale? Forse tutte e tre le cose, forse nessuna di esse. *Veleno* è come tutti i libri di Vannicola un godimento per le anime raffinate, una raccolta di pensieri arguti, un seguito di cose originali. Come definire un simile genere che non deriva dall'imitazione di nessuno, ma che è manifestazione di un temperamento tanto singolare?

Non preoccupiamoci dunque troppo di definire il genere cui appartiene cotesto *Veleno*; ci basti ripetere che è lavoro simpaticissimo, il quale riafferma una volta di più le doti spiccate dell'ingegno di Giuseppe Vannicola.

Il quale non riposa sugli allori, e mentre annunzia due altri volumi *L'imitazione di Nostra Donna la Luna secondo Laforgue* e *L'interiore Scheherazade*, si è adoperato a dare splendita veste italiana al secondo fascicolo della raccolta: **L'assassinio come una delle belle arti** di De Quincey.

Si tratta di una conferenza che l'autore finge di pronunziare in gloria del celebre assassino Williams ad invito di una società chiamata «Società dei conoscitori in delitto» i cui soci siano amatori e dilettanti d'omicidio. Ed è facile immaginare quale attrattiva abbia il lettore da cotesta conferenza svolta con brio e *humour* veramente notevoli.

Terzo volume della serie è **La vita di nessuno** di Giovanni Papini, il quale si serve della consueta efficacia di ragionatore profondo per offrirci una bizzarria filosofica, che cela profondità d'intendimenti sotto la paradossale apparenza del soggetto.

Una raccolta, dunque, destinata a successo grande: una raccolta la quale, anche per la signorilità dell'edizione, sarà apprezzata da quanti amano ricercare nella lettura il sottile godimento dello spirito, fiorite e inconsuete eleganze.

Oltre ai volumetti, già annunziati, di G. Vannicola, i prossimi numeri di *Prose* conterranno: *Il viaggio sull'Oceano patetico* di André Gide — *La scala terrestre* di J. Baltrusciaitis — *La donna uccisa con tenerezza* di Heywood — *I capelli di Assalonne* di Calderon — *Il disamore* di A. Onofri — *Anatomia degli angeli* di Fecner — *Il prigione* di Brewster.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 aprile contiene:

Legge che convalida i Regi decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese improvviste dell'esercizio finanziario 1910-1911 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 10 aprile all'8 maggio 1911.

RR. Decreti riflettenti: Soppressione del posto di capo d'Istituto effettivo in Terranova e istituzione d'uno simile a Lucera - Approvazione di modificazioni di statuto.

Relazioni e RR. Decreti per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pellegrino Parmense (Parma) e per la proroga dei poteri dei Regi commissari straordinari di Candia Canavese (Torino) e di Santo Stefano di Camastra (Messina).

R. Decreto che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Napoli.

Ministero delle Finanze: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Avviso.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'Interno e del Tesoro.

E quella del 2 aprile contiene:

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Sondrio, 2. — Si ha dal paese di Tirano, che ieri una guardia di finanza affrontò in un campo un vecchio contadino pretendendo da costui informazioni circa un contrabbando. Sembra hce il contadino, tal Bernardo Ferrari, nulla sapesse. La guardia però non si accontentò delle sue denegazioni e lo percosse brutalmente.

Un figlio del contadino, saputo il fatto, si recò indignato alla caserma delle guardie ed apostrofò il percuotitore con parole ingiuriose. Uscirono allora parecchie guardie e lo trassero in arresto.

Sparsasi la notizia dell'accaduto, la popolazione entrò in una grave agitazione. Una gran folla si adunò sotto la caserma delle guardie reclamando lo immediato rilascio dell'arrestato, che infatti fu lasciato libero per evitare maggiori disordini.

Milano, 2: *ore* 18,30: Si ha da Melzo che i funerali delle vittime del disastro ferroviario riuscirono imponenti e commoventissimi. Assisteva grande folla I feretri erano coperti di corone.

Le salme vennero poi collocate in un treno merci per essere trasportate ai rispettivi paesi dei defunti

Belluno, 2: Le guardie di finanza di servizio presso la località « Rugna » in Comune di Zamon, arrestavano ieri due stranieri che si aggiravano intorno alle fortificazioni. Tradotti a Ponzago, furono interrogati. Essi sono tali Carlo Ducrè, di Marsiglia, e Giacomo Zamotel, nativo di una località prossima a Trento. Si afferma che siano stati trovati in possesso di documenti compromettenti.

Italia Centrale.

Firenze, 2.— Qui h... ... luogo sotto la presidenza del dott. Franco Magrini l'assemblea annuale della sezione fiorentina dell'Associazione movimento forestieri.

Rappresentava la presidenza centrale il cav Picarelli ed erano presenti numerose personalità della sezione, tra le quali notavansi il comm. Bondi, comm. Alinari, consiglieri comunali cav. Catastini e cav. Bichi, i consiglieri della Camera di Commercio cav. Brogi e cav. Pinazzi, il rappr. dell'Unione esercenti sig. Mugnai, il comm. Padova dell'Associazione industriale e commerciale, il comm. dott. Gelli dell'Università estiva, il vice presidente cav. Rosi, il cav. Botto, il prof. Matini, il cav. Del Campana Guazzesi e moltissimi altri soci.

Il cav. Picarelli portò il saluto della sede centrale, accennò al lavoro compiuto dall'associazione in questi ultimi tempi, fece alcune comunicazioni in merito alla prossima Assemblea nazionale e partecipò le deliberazioni prese per regolare i rapporti tra Sede centrale e sezioni.

Dopo ampia discussione, approvata la relazione della presidenza ed il bilancio della sezione, l'assemblea procedette alla rinnovazione delle cariche sociali interne ed alla nomina dei Delegati che dovranno rappresentare la sezione all'Assemblea Generale che avrà luogo nel maggio venturo.

Livorno, 2. — Una violenta tromba marina si abbattè ieri sul vicino paesello di Collinata. Il sanatorio « Umberto I » colà di recente costruito, ebbe il tetto scoperchiato. Altri edifici rimasero danneggiati. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

— E' stato denunciato al Procuratore del Re, l'impiegato presso l'ufficio postale e telegrafico della vicina isola di Capraia, Stefano Lamberti, il quale giorni fa con un pretesto si assentava asportando L. 45.000.

Si crede che il Lamberti sia già fuggito all'estero.

Bologna, 2.— S'ha da Vezzano che la scorsa notte una feroce lite scoppiò per ragioni di giuoco in un'osteria tra alcuni avventori. Lì per lì, per l'intervento di altre persone, il litigio parve sedato, ma poi, all'uscire dall'osteria tal Livi Celeste, di anni 66, si lanciò armato di coltello contro certo Esposito Tassinari e lo ferì al costato sinistro dandosi poi alla fuga. Il povero Tassinari fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale. Il feritore, che è un pessimo arnese, è attivamente ricercato.

Siena, 2.— Dopo la votazione per la nomina dei suoi componenti il Consiglio dell'Ordine dei medici si è costituito ieri ed ha proceduto alla designazione delle cariche.

Ad unanimità fu eletto a presidente il prof. Arturo Bicchi; a tesoriere il prof. Francesco Simonetti libero docente.

Italia Meridionale

Napoli, 2 *ore* 18.30: Il gestore dell'ufficio postale succursale alla porta di Massa cav. Onofrio Bisogni, è scomparso da qualche giorno. Una verifica di cassa ha portato alla scoperta di un ammanco di L. 20000 Le indagini continuano.

— Stanotte il treno merci 9524, in partenza da Napoli giunto tra Nocera e Cava dei Tirreni, deviava. Parecchi vagoni si rovesciarono. Un guardafreni fu sbalzato violentemente a terra e riportò gravi contusioni. La linea fu subito riattivata.

Napoli, 2 ore 4.35. — Oggi si è suicidato, ingoiando quattro pastiche di sublimato, il prof. Calabrese, direttore dell'Istituto antirabbico, nipote dell'illustre sen. Cardarelli.

Causa del triste proposito fu un momento di insopportabile sofferenza per i dolori di una polmonite acuta, dalla quale era stato colpito da 10 giorni or sono.

Accorsero appena avvertiti per telefono, i sen. Cardarelli, Rummo, Cantani, ma invano. Il veleno aveva già prodotto il suo effetto letale.

Salerno, 2.— Il noto negoziante Pasquale Ricciardi si suicidava stamane sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il suicidio, che ha prodotto in città vivissima impressione, si attribuisce a dissesti finanziari. Il Ricciardi lascia la moglie e quattro figli.

Nelle Isole

Sassari, 2. — Grandissima era ieri sera l'aspettazione per la seduta del Consiglio comunale, essendo inscritto all'ordine del giorno il voto per la statizzazione delle ferrovie sarde. Le tribune pubbliche, erano gremite. Presiedette il Sindaco on. Garavetti, il quale disse che lo Stato commetterebbe un grave errore sotto il riguardo politico ed economico se, dopo aver riscattato ed assunto l'esercizio delle ferrovie continentali e sicule, nonchè della linea postale marittima che congiunge le prime alla rete sarda, lasciasse solo questa affidata all'industria privata.

Presero poi la parola i consiglieri Cavanna, Devilla, e Satta-Branca. Fu poi votato ad unanimità un ordine del giorno, col quale il Consiglio comunale, convinto che il riscatto delle ferrovie sarde è un dovere politico dello Stato, afferma il dovere del Governo di denunziare in tempo utile le convenzioni con le Società ferroviarie della Sardegna a fine di procedere al riscatto, ed il fermo e energico volere delle popolazioni sarde che questo dovere venga adempiuto.

Provincia Romana

Subiaco, 2. — Il nostro Sindaco ha oggi ricevuto dal comandante il 25 regg. fant. un telegramma annunciante che il soldato Giuseppe De Simone, nativo di Subiaco, rimasto ferito nel combattimento del 3 marzo a Derna, è morto.

Si preparano solenni funerali in memoria del valoroso concittadino.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto-indicate stazioni:

Italia (La Veloce), *Principessa Mafalda*, *Friedrich der Grosse*, *Prinz Eitel Friedrich* e *Prinz Regent Luitpold*, con Capo Mele ed Isola Chiesa; — *Duca d'Aosta*, con Ponza Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Luisiana* e *Cincinnati*, con Capo Sperone — *Otway* e *Alice* (Austro-Americana), con Forte Spuria e Taranto — *Persia*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Pannonia*, con Monte Cappuccini e Venezia — *Gascon*, con Taranto.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Al *San Carlo* di Napoli, nel *Mefistofele*, ha ottenuto entusiastico successo la signorina Olga Fiammingo: la eletta artista cantatrice insuperabile, interprete drammaticissima, fu specialmente ammirata ed applaudita nella famosa *nenia*.

Grande Concerto arpistico al Nazionale.

Domani sera, giovedì santo, avrà luogo al Teatro *Nazionale* l'annunciato grande Concerto arpistico dato dalla signora Isabella Rosati Caserini, direttrice della Scuola Musicale Femminile col concorso delle arpiste signorine: Ilda Serramoglia, Lucia Donnini, Alba Sernicoli, Maria Fedeli, Valentina Donnini, Valentina Parisotti, Amelia Sereno, Maria Granata, Anna Carolina Righelli, Rina Capperoni, Bianca Rigoli, Annetta Bonelli, Giannina Negri, Maria Rota, Mattia Mattioli Bianca De Tomassi, Matilde Righelli, Fernanda Presutti, Clelia Neri, Lina Eusebi, Alda Piccione, Lidia Oliva, Fernanda Vagnone, Fernanda Degli Abbati, Emilia Pavoni, Elvira Oliveti, Annina De Tomassi, di Piero Caserini e delle pianiste signorine Giannina Paganelli, Annetta Bonelli e Jole Mazza.

Ecco l'attraente programma del concerto:

1. Gounod: *Fantasia sul Faust.*
2. Hasselmann: *Al Monastero.*
3. Hasselmann: *Valse de Concert.*
4. San Fiorenzo: *Idillio.*
5. a) Oberthür: *Empromptu.*
   b) Godefroid: *Opera* 286.
6. Graziani: *Stabat Mater* di Rossini.
7. a) Van Westerhout: *Canzonetta.*
   b) id. *Capriccio.*
8. Thomas: *Cambria.*
9. Thomas: *Preghiera del Mosè* di Rossini.

Per Arrigo Boito.

(S) **Parigi**, 2. Il *Journal des Débats* fa un vivissimo elogio di Arrigo Boito nominato recentemente senatore del Regno, che il giornale considera il più grande dei musicisti italiani viventi. Boito rappresenterà al Senato accanto a Pasquale Villari la più vera e la più alta coltura italiana.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo in Francia.

(S) **Parigi**, 2. La scorsa notte sulle coste della Manica e del Mediterraneo hanno infuriato violenti uragani.

Da Valenza informano che il vento fortissimo ha arrecato seri danni nella vallata del Rodano. Nelle regioni elevate è caduta la neve e la temperatura si è improvvisamente abbassata.

A Tolone il cattivo tempo ha provocato un vero disastro. Le navi ancorate nella rada hanno dovuto cercare un riparo nella baia di Saint Georges.

(S) **Parigi**, 2 — Numerosi dispacci dalle provincie annunciano che la temperatura si è improvvisamente abbassata in modo considerevole. La neve è segnalata in varie regioni e la tempesta infuria sulle coste della Bretagna.

Uragano nel Mediterraneo.

(S) **Cerbere**, 2. — Un violento uragano imperversa su tutto il litorale mediterraneo, causando rilevanti danni. Le comunicazioni telefoniche sono rimaste interrotte tutta la mattina.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE VII — SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Camploy - *Giudici*: avv. Balzano e Maccolta — *P. M.*: cav. Seganti - *Canc.*: Della Rosa.

Il processo degli alcools.

Si apre l'udienza alle 10,15 e continua l'esame testimoniale.

Antonio Cerullo brigadiere delle guardie di finanza fece delle indagini per sapere se il Ventura mandasse per posta bollette di legittimazione al Sacoares e di fatti dentro una lettera raccomandata fu sequestrata una bolletta di legittimazione.

Il Ventura spiega che tale bolletta riguardava alcool in contestazione.

Nicola Jacattoni detenuto per il furto alla cassaforte di Civicastellana. Un tempo si trovava come facchino nella *Romana Alcool*.

Racconta che un giorno fu incaricato di fare un buco in terra nel secondo cortile a sinistra nella fabbrica dell'alcool. All'improvviso si sprofondò il pavimento e così si vide una camera. Si andò giù e si trovarono parecchi pezzi di condotti. Il Raia disse che erano un mistero perchè in tempo antico si faceva passare con quei tubi lo spirito fuori della fabbrica. Immediatamente furono chiamati i muratori che rifecero il pavimento.

Pres.: In che epoca avvenne questa scoperta?

Teste: Non ricordo.

Pres.: Lei andò a trovare il Raia quando stava male, evvèro?

Teste: Sì.

Pres.: E che cosa vi disse?

Teste: Parlando del contrabbando mi disse che quella gente ancora non la voleva finire.

A domanda il teste afferma di aver prestato servizio quando la Romana ancora non era sorta.

Antonio Amari, capo squadre ferroviario, aveva alle sue dipendenze lo Jacattoni e da questi seppe come il Raia affermasse che l'alcool venisse portato via clandestinamente non come prima con i tubi, ma con le botti.

Ceriaco Patteri, già guardia di finanza, dice che i bidoni del denaturante venivano portati dalla barriera alla fabbrica.

Avv. Di Benedetto, Si accertavano del contenuto dei bidoni?

Teste. Si svitavano e si introduceva uno stiletto per vedere il contenuto.

L'avv. Di Benedetto fa osservare l'impossibilità di far ciò perchè i bidoni non possono e non devono essere disuggellati.

Antonio Forti, verificatore, non ordinò nè vide lavare i bidoni del denaturante.

Pres. I bidoni venivano disugellati per verificarne il contenuto?

Teste, Affatto, perchè essi portano un bollo di garanzia dello Stato.

L'*on. Molina* dice che l'ing. Borroni gli assicurò che il Frattini era ingiustamente accusato e però pregava il teste perchè si fosse interessato presso il Ministro delle Finanze perchè lo avesse richiamato in servizio. Il teste non credette, per motivi di delicatezza trovandosi il Frattini sotto processo, di aderire al desiderio dell'ing. Borroni.

L'*ing. Giuseppe Bissacani* del Ministero delle Finanze, dice che nel novembre 1910 essendo stato avvertito che dalla Romana Alcool si portava via dell'alcool, fece fare una verifica dall'ing. Bonaccorsi, ma tutto fu trovato in regola.

Ripete poi, per esserne stato informato dal maggiore Olivo, i fatti circa al liquido rinvenuto nel cassone n. 3 e che fu distrutto dai verificatori Papadia e Frattini per ordine dell'ing. Borroni.

Contrariamente a quanto sostiene l'on. Montagna l'ing. Bissacani afferma che la dichiarazione di distillare il vino per invecchiamento per poi farne cognac non esonera il fabbricante dal versare la cauzione.

Segue poi l'*ing. Giuseppe Romei*, il quale dà buone informazioni sul conto del verificatore Frattini.

Giuseppe Sabbatucci depone uniformemente al teste precedente aggiungendo che il Frattini si trovava in cattive condizioni finanziarie, specialmente dopo la malattia e la morte della moglie.

Salvatore Solinas, guardia di finanza, dice che i carri del denaturante venivano scortati dagli agenti di finanze.

Cesare Moschino afferma che accompagnava sempre i bidoni del denaturante dalla barriera alla Romana.

Avv. Di Benedetti. Alla barriera si verificavano i bidoni?

Teste. Una volta sola perchè il denaturante del Laboratorio di Milano fu spedito, invece che alla stazione di S. Lorenzo, a quella di Trastevere.

Giuseppe Toscani depone su circostanze insignificanti.

Poscia l'udienza si rinvia alle 10 di oggi.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Bronzetti Giovanni*, materiali da costruzione, via Borgo Vittorio n. 92 e via Alberico II n. 29 - Fallimento su istanza propria. - Dal bilancio risulta: attivo lire 61,530,35; passivo lire 67.178,69 - Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio avv. Alessandro Magno, via del Governo Vecchio n. 121. - Prima adunanza dei creditori: 20 aprile - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 maggio - Chiusura: 21 maggio.

Rossi Salvatore, mercerie, via S. Nicola da Tolentino n. 25 - Fallimento su istanza propia. - Dal bilancio risulta: attivo lire 15.944,60; passivo lire 28,062.70 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: rag. Nicola Nasuti, via Gregoriana n. 5 - Prima adunanza dei creditori: 20 aprile - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1° maggio - Chiusura: 21 maggio...

CONCORDATI OMOLOGATI — *Cooperativa « Trajano » tra operai muratori*, via dei Foraggi n. 89 Omologato il concordato concluso il 14 febbr. ultimo scorso al 25 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avvocato R. Vigna dal Ferro liquidate 1200 lire.

Ferroni Alfredo, mode, piazza V. Emanuele n. 10[illegible] 106 - Omologato il concordato concluso il 15 marzo u. s. al 25 per cento in tre rate - Negati i benefici di legge. Al curatore rag. Giovanni Bruno liquidate 700 lire

Vaudano Vincenzo, pizzicheria, via P. Amedeo n. 57-59 - Omologato il concordato concluso il 19 marzo u. s. al 25 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge - Al curatore avv. Emilio Storoni liquidate 400 lire.

CONCORDATO APPROVATO — *Pasquariello Arturo*, calzoleria, via Cavour n. 321-323 - Concluso il concordato al 10 per cento pagabile in una sola rata appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

PICCOLI FALLIMENTI

Riccetti Antonio, caffe' e latte, via Flaminia n. 191 A. - Commissario giudiziale: rag. Benedetto Giani, via S. Francesco a Ripa n. 96 - Dal bilancio risulta attivo lire 281; passivo lire 1674,50.

Leonardi Carlo, sartoria, via Silla n. 24 - Commissario giudiziale: avv. Umberto Della Seta, via de' Sediari n. 15 - Dal bilancio risulta: attivo lire 2411.70 passivo lire 4741.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 3 Aprile 1912 — S. Riccardo

Leva il sole alle 5,55 — Tramonta alle 6,34

Leva la luna alle 7,29 — Tramonta alle 6,5

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 aprile 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.0	coperto	Nizza	6.0	3/4 cop.
Ambur.	1.0	coperto	Zurigo	1.0	4/4 cop.
Vienna	6.2	piovoso	Costan.	—	—
Madrid	—	—	Malta	14.0	3/4 cop.
Parigi	4.0	coperto	Atene	15.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	[illegible] nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.5	coperto	l. mosso	13.3	9.1
Torino	7.2	1/4 cop.	—	8.9	6.4
Milano	10.2	3/4 cop.	—	11.0	7.7
Venezia	9.3	piovoso	l. mosso	13.0	9.1
Bologna	10.2	coperto	—	15.6	9.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.4	3/4 cop.	l. mosso	19.3	11.0
Firenze	5.6	sereno	—	16.4	7.7
Roma	10.6	1/4 cop.	—	18.3	10.0
Bari	14.6	3/4 cop.	l. mosso	18.3	14.0
Napoli	14.3	1/2 cop.	mosso	16.0	10.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7.0	coperto	—	12.8	4.5
Palermo	12.8	1/2 cop.	calmo	26.8	11.8
Messina	13.8	coperto	calmo	18.0	12.0
Cagliari	12.0	coperto	mosso	19.0	7.0

Probabilità: venti forti tra Nord ponente; cielo nuvoloso con pioggie lungo Adriatico, sereno o poco nuvoloso altrove; mare mosso agitato.

In Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 750,[illegible] — Termom. centigr. massima 15,3 minima 10,0 — Umidità relativa 51 assoluta 6,27 - Vento a mezzodì 5 — — Stato del cielo: cop. nuvolo.

Sciarada

Sorge maestoso il dì dal mio
primiero
E sovra ogni mortale ha
l'*altro* impero;
E' scienza che contiene
il *tutto* mio
Quanto fece di bello e l'uomo
e Dio.

Spiegazione del giuoco precedente:

Indo-vino — **INDOVINO**

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 31 marzo.

Nati 42 compresi 2 nati-morti.

Morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonanni Vincenzo Ceccano 17 manovale cel.

Biasi Aloisa fu Francesco Rocca di Papa [illegible] ved. [illegible]

Bellucci Antonia fu Domenico Acuto 61 con. Proietti.

Girelli Lucia fu Berardino Amelia 21 nub.

Laurenti Giulia fu Gaspare Roma 44 possidente nub.

Chiarelli Francesca fu Costantino Arquata del Tronto 80 con. Fortuna.

Bartozzi Sigismondo fu Celestino Roma 48 muratore con.

Salsi Filomena di Giuseppe Bannone 30 con. Fattori.

Ferarelli Assunta di Silverio Roma 17 nub.

Testa Ida di Michelangelo Napoli 13 nub.

Belaudi Isabella fu Giuseppe Firenze 73 ved. Poggini.

Mazzini Marianna fu Bernardino Posticciola di Rocca Sinibalda 43 con. Antonini.

Di Rocca Filomena fu Angelo Domenico Roma 55 erbivendola con Di Sante.

Bartolini Pietro fu Tobia Roma 11 cel.

Colazingari Saverio di Loreto Terracina 25 sarto con.

Giuliani Giuseppe fu Aldeano Lucca 46 cameriere cel.

Vitelli Anna di Emilio Ascoli Piceno 18 nub.

Astrologo Alberto fu Salvatore Civitavecchia 31 commesso cel.

Natale Maria Cristina Dolores di Cesare Roma 13 nub.

Di Cave Giuditta fu Isacco Roma 61 possidente ved. Di Cave.

Life Lottie fu Silvestro Oberlin (Ohio- St. Un. America) 44 possidente con. Clark.

Moretti Lorenzo fu Filippo Monte Vidon Combatte 56 bracciante con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma R. Tribunale - 12 aprile - Incanto di oncie due e mezza di acqua Paola L. 9.100. Oncia una e mezza di acqua Paola L. 4.860.

Genova - Officina costruzioni d'artiglieria - 12 aprile - Fornita di kg. 115 mila di piombo - L. 51.750.

Roma - Intendenza di finanza - 14 aprile - Conferimento rivendite privative in Monterotondo, Velletri, Marta, [illegible] Oriolo Romano, Corneto Tarquinia, Roma, numeri [illegible] 343, 347 e in Castiglione Teverino.

Napoli - R. Arsenale - 15 aprile - Vendita di tonnellate [illegible] di ferro ed acciaio in ritagli - L. 88.430 in tre lotti.

Siracusa - Intendenza di finanza - 15 aprile - Consolidamento e miglioramento del palazzo dell'Intendenza di finanza - L. [illegible]

Castelleone di Suasa - Municipio - 15 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 87.400.

Casorate Sempione - Municipio - 15 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 40.245.

San Vito Tagliamento - Municipio - 15 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 117.382.

Pisa - RR. Spedali riuniti - 15 aprile - Costruzione di un edificio ad uso della clinica medica di un padiglione di isolamento di un capannone per le caldaie a vapore - L. 304.[illegible]

Civitella d'Agliano - Municipio - 15 aprile - Costruzione [illegible] quartiere - L. 30.394.

Napoli - R. Università degli studi - 15 aprile - Concorso al posto di assistente presso la clinica ostetrica.

Perugia - Amministrazione Provinciale - 15 aprile - Costruzione stradale - L. 481.882.

Venezia - Municipio - 15 aprile - Concorso al posto di comandante dei vigili al fuoco.

Ministero Tesoro - 15 aprile - Concorso a 5 posti di assistente controllore per l'officina governativa di carte valori.

Una risposta a certi pacifisti esteri.

Per la ricostituzione in Roma dell'*Unione internazionale per i diritti dei popoli e per la pace*, presieduta dal prof. conte Angelo De Gubernatis, questi ha scritto un vibrato ed esplicito *epitaffio* dedicato a quei pacifisti esteri che sono pacifisti soltanto quando si tratta delle altre nazioni; ma non lo sono affatto - e hanno ragione - quando sono in giuoco gl'interessi del proprio paese.

Il De Gubernatis nota che la guerra, cui l'Italia fu costretta per rivendicare la Tripolitania e la Cirenaica, ha creato una certa confusione d'idee anche nelle file dei pacifisti itaiani, onde è necessario dissipare finalmente l'equivoco che spinse taluni dei nostri colleghi all'idea che la loro sola qualità di membri d'una Società della pace possa non soltanto autorizzarli, ma persino obbligarli a chiedere il disarmo dell'Italia tra un'Europa armata; a pretendere che la patria dovesse astenersi da ogni azione militare e navale mentre correva rischio d'essere bloccata nel Mediterraneo se restava inerte, mentre le si sarebbero chiuse le porte dell'Africa e dell'Asia con le quali gl'italiani ebbero sempre in passato privilegiate relazioni commerciali e quando la sua pretesa insufficienza e debolezza erano sul punto di esporla alla derisione di tutte le altre nazioni civili.

***

Nè io, nè gli altri miei colleghi tra i più attivi dell'*Unione internazionale per la pace* - continua il De Gubernatis - avevamo mai pensato che la parola pacifismo dovesse significare acquiescenza a qualunque imposizione straniera che eventualmente pretendesse vietare al nostro paese di proseguire nella sua opera di civiltà precisamente là, dove la sua storica missione lo chiamava inesorabilmente.

Avevamo sempre sperato di poter penetrare con mezzi pacifici nelle oasi delle coste africane prospettanti il nostro paese, ed ove l'incapacità e la rapacità del Governo turco seminarono la desolazione e perpetuarono le barbarie; ma quando, esauriti tutti i mezzi conciliativi, il Governo italiano vide avvicinarsi il pericolo di restare bloccato nel proprio mare, la coscienza dei nostri diritti, subitamente allarmata, si ribellò fieramente.

Giacchè - affermiamolo una volta per sempre - il nostro sentimento internazionale, il nostro civismo umanitario, fondato sulla carità, la fratellanza e la giustizia, non implicano affatto l'abbandono dei nostri diritti nazionali più sacri - e tanto più sacri in quanto nessuno al mondo ha, per le sue tradizioni, più dell'Italia il diritto di assumere un posto onorevole tra le nazioni civili.

***

Se i pacifisti stranieri, insorti così fieramente contro l'Italia, aggiunge il De Gubernatis, si fossero messi dal nostro punto di vista considerando ciò ch'essi medesimi avrebbero fatto qualora il loro paese si fosse trovato nelle stesse condizioni dell'Italia, avrebbero compreso e giustificato la necessità, la dignità e la lealtà della nostra condotta.

Tutto si sarebbe tranquillamente limitato ad una dimostrazione di forza militare e navale dell'Italia, se da parte degli stranieri non si fosse prestato man forte al nemico secolare della civiltà europea con incoraggiamenti, armi e danari, invece d'interporre i buoni uffici per arrestare sin dal principio ogni conflitto armato. Così si indusse il nemico a resistere lungamente, ad inferocire, e ad eccitare ed armare delle orde fanatiche.

Questo fu fatto mentre i soldati sbarcando in Tripolitania, invece di combattere, distribuivano viveri agli arabi affamati e le nostre autorità promettevano solennemente d'instaurare un regime di ordine di giustizia, di progresso, col rispetto dei culti, delle leggi, delle famiglie.

Per l'attuale guerra, il nostro Governo ha obbedito alle necessità di un'ora che poteva diventare tragica per le sorti del nostro paese. Il popolo lo ha subito sentito e compreso e perciò ha sostenuto, con entusiasmo rigboccante di fiducia, la fiera e ardita iniziativa, e l'anima del popolo si trasfuse nell'esercito combattente. Così si veggono i prodigi degni dell'antico valore i quali hanno rinsaldato lo spirito nazionale ed iniziato in Italia un'èra nuova, una nuova vita.

Come nel secolo d'Augusto, dopo alcuni anni di guerra, si chiuse il tempio di Giano e con l'*Ara pacis* seguì mezzo secolo di pacifico impero, noi speriamo che alla presente breve guerra, la quale cercammo di rendere quanto meno possibile sanguinosa, seguirà una lunga pace laboriosa non pure per l'Italia sola ma per tutta l'Europa.

Il prof. De Gubernatis conclude: « Colui che scrive queste linee spera con grande fiducia che in questo vasto programma di vita e di azione, l'*Unione internazionale per il diritto dei popoli e per la pace* possa trovare non solo il consenso dei migliori italiani, ma anche quello della maggior parte dei pacifisti stranieri che non siano accecati da spirito partigiano e che vogliano associare ai nostri i loro voti per il trionfo supremo della libertà, della giustizia e della civiltà.

Armi ed Armati

NUOVE SPESE MILITARI IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 2.— E' certo che il progetto di legge relativo ai crediti per coprire le spese dei nuovi armamenti, verrà presentato al Reichstag alla riapertura dopo le feste pasquali contemporaneamente al progetto per gli armamenti.

IL PROGRAMMA NAVALE DELLA FRANCIA

Il ministro Delcassè ha esposto al Senato il piano degli armamenti navali che dovrebbe essere compiuto pel 1919 e che comprenderebbe 28 corazzate, 10 incrociatori, 52 torpediniere d'alto mare, 94 sottomarini e 10 bastimenti per destinazioni lontane.

La spesa ripartita in otto anni sarà di 1400 milioni, inclusa la sostituzione della *Liberté*.

L'ex pres. del Consiglio Monis ha giudicato il programma troppo modesto ed inferiore alle precedenti previsioni del Consiglio Superiore.

Non vi può essere — egli disse — in questa materia un programma minimo; vi è solo un programma necessario, che risponde ai bisogni della difesa nazionale.

Il sig. Monis crede insufficienti i cacciatorpediniere: giudica troppo lunga la durata di 17 anni attribuita ai sottomarini, che dovrebbe essere ridotta a 12 e crede infine che non sia stata fatta la parte che spettava all'aviazione.

Ma il Senato si è mostrato pago delle spiegazioni date dal relatore e dal Ministro Delcassè ed ha votato i crediti approvando il programma governativo.

La ragione del voto favorevole, dato anche da Senatori che ritengono il programma attuale soltanto un minimo, sta nel fatto che la legge attuale rappresenta un vero progresso rispetto alle precedenti in materia di costruzioni navali.

Dopo il programma delle navi tipo *Danton*, sembrava che il Parlamento fino al principio della presente legislatura non avesse altro desiderio se non quello di diminuire la marina o per lo meno di limitare strettamente l'iniziativa del ministro in ciò che concerneva l'aumento della flotta.

La legge del 1907 conteneva una restrizione considerevole del suo potere, sicchè nei tre anni che seguirono, nessuna nave importante si potè mettere in cantiere.

La difesa navale era subordinata ad una tale procedura parlamentare da far disperare del suo avvenire.

Con la votazione attuale le cose cambiano radicalmente; l'esecuzione del programma non dipenderà più dalla fantasia d'un ministro o dall'ostruzione di un parlamentare.

« Fin qui — ha scritto il sig. Chautemps nella « sua relazione — occorreva una legge speciale « o di finanza perchè il ministro potesse ordinare « la impostazione di una corazzata; d'ora innanzi « occorrerà una legge per impedire od anche per « ritardare la costruzione di una unità del pro- « gramma ».

GLI AREOPLANI CONTRABBANDO DI GUERRA

Washington, 2. — Il Pres. Taft approvò la disposizione del Ministro della guerra che vieta la consegna di areoplani agli insorti messicani, considerando gli areoplani come contrabbando di guerra.

L'aviazione militare in Inghilterra

L'Inghilterra, che è stata l'ultima tra le Nazioni europee ad occuparsi del problema della conquista dell'aria, vi si è ora dedicata con un certo interesse e sono sopratutto le autorità militari, quelle che incominciano ad accorgersi del valore che in un tempo non lontano può assumere la lotta franco-tedesca per la supremazia dell'aria. Tutti i giornali tecnici che si occupano specialmente di questioni militari, hanno gettato in queste ultime settimane un vero grido d'allarme, di fronte alle somme ingenti votate dalla Francia e dalla Germania per la creazione di una squadra possente di aeroplani da guerra. Infatti la Francia ha stanziato negli ultimi tempi quasi 25 milioni di franchi per provvedere alla sua difesa aerea e la Germania ne ha stanziati quasi 17. Di fronte a queste due armate colossali che stanno preparandosi sul Continente, l'Inghilterra non può opporre oggidì che una mezza dozzina di areoplani veramente inefficaci, giacchè i suoi dirigibili sono in gran parte fuori di uso e gli areoplani sono piuttosto modelli per esperimenti, che non veri ed effettivi mezzi d'avanscoperta.

Il Ministero della Guerra inglese non aveva prestato una fede eccessiva in questo nuovo mezzo di locomozione, tanto che oggidì, gli aviatori militari del Regno Unito, non sono che pochissimi ed in gran parte non appartengono nemmeno all'esercito regolare. Per di più non esiste un vero battaglione di aviatori ma essi sono incorporati fra gli zappatori (*sapeurs*) i quali non costituiscono una forza combattente quale dev'essere invece la missione degli aviatori.

Il Comandante degli aviatori inglesi non ha mai volato e soltanto ora ha cominciato a prender le prime lezioni cosicchè è facile capire quale grande differenza corra fra la difesa aerea della Germania e della Francia e quella del Regno Unito.

Adesso però questo stato di cose è mutato completamente, dopo il progetto Haldane.

Un vasto schema di difesa aerea è stato preparato, ed esso è tale da dissipare quelle apprensioni sollevate in Inghilterra dalle ingenti spese votate dai Parlamenti di Parigi e di Berlino. L'eccellente risultato dell'uso degli areoplani militari nella guerra tripolina, ha fatto grande impressione anche nei circoli militari inglesi, e mai, come in questo momento, si torna a pensare con serietà ad una possibile invasione armata che dal Continente potrebbe riversarsi su queste isole, in uno spazio brevissimo di tempo. Si è anzi detto e pubblicato in questi giorni sui giornali inglesi che sarebbe stata una colossale follia l'avere impedito la costruzione di un tunnel sotto la Manica se gli stessi timori di un'invasione, sollevati a proposito di quest'opera non servissero ora a consigliare l'immediata creazione di una flotta aerea capace di sventare qualunque tentativo nemico.

E' quindi facile il prevedere che in brevissimo tempo l'Inghilterra entrerà seriamente in gara con le altre Nazioni europee anche per questo ramo nuovo della difesa militare.

***

La Gran Bretagna è senza dubbio un terreno difficile per l'aviazione; invece dei grandi piani aperti della Champagne, della Beauce e della Westphalia, essa ha un terreno frastagliato d'ostacoli, naturali e creati dall'uomo.

Ma l'aviazione è ora uscita dall'infanzia; i caratteri del terreno influiscono poco, pur essendo necessario pel suo progresso un perfetto areodromo, anche a costo di spendervi una grossa somma.

Un areodromo ideale deve avere un tre chilometri di giro; un terreno sodo, livellato con scoli d'acqua ben regolati.

Non deve avere alberi, colline, fossi; deve avere campagna libera almeno in una direzione; non deve essere soggetto a correnti d'aria coi venti ordinari; dev'essere vicino ad un gran centro abitato ed industriale e deve avere facile accesso di strade, di ferrovie.

Tutte queste doti si sono trovate riunite in una tenuta a 3 km. di Harrow e a 25 km. circa da Charing Cross, (stazione di Londra).

L'areodromo avrà una superficie di 1 milione di metri quadrati.

Gli hangars saranno costruiti in prossimità della stazione, su un disegno già stabilito dalla compagnia nazionale d'aviazione che ha acquistato la tenuta e fa l'impianto.

Gli hangars in muro e ferro avranno un prospetto ad arco e saranno ad un tempo resistentissimi contro il vento e a prova di fuoco.

Ogni hangar avrà la propria officina per riparazioni, luce e potenza motrice, le dimensioni degli hangars saranno di metri 15.30 per 16.80 in superfice e 4,60 di altezza di apertura; vi saranno anche grandi officine per la costruzione d'areoplani.

La linea ferroviaria avrà binari in corrispondenza degli hangars, dimodochè gli areoplani scaricati entreranno direttamente nelle proprie case che si aprono dall'altra parte sul campo di corsa.

Disposizioni speciali saranno adottate anche pei depositi di benzina, e per le stazioni di automobili e di vetture.

Un club con restaurant e annessi campi di giuoco per lawn tennis, croquet, cricquet completeranno lo stabilimento per dare ai frequentatori tutto il *confort* allettatore che giustamente desiderano e sanno ovunque procurarsi gl'inglesi.

Un'installazione radiotelegrafica faciliterà le esperienze di trasmissione dagli areoplani. Vi sarà anche tracciato il disegno di una nave da battaglia per fare esperienze di lancio di bombe.

Si faranno speciali corse e gare per l'uso degli areoplani in ogni servizio di guerra e con questo l'areodromo di Hawoz diventerà il centro più importante d'aviazione dell'Inghilterra.

Così una Società privata viene potentemente in aiuto al governo per stimolare il gusto dell'aviazione.

Gli areoplani militari saranno costruiti in Inghilterra. Per questa ragione alcune case manifatturiere straniere hanno stabilite loro officine in Inghiltarra.

Harrow è destinato a quanto pare a divenire non solo la migliore stazione d'areodromo ma anche il centro primo dell'industria degli areoplani. Sarà l'*Areopoli* inglese.

La cooperazione in Inghilterra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, marzo (m. p.). — Il *Board of Trade* ha pubblicato un interessante rapporto dal quale si rileva lo straordinario sviluppo che la cooperazione ha avuto in Inghilterra col principiare del nuovo secolo. Il rapporto, che si occupa in modo particolare del decennio 1899-1909, ha una speciale importanza poichè dimostra quali nuovi campi sieno stati occupati dalla cooperazione e quali risultati notevoli essa abbia dato specialmente all'agricoltura.

Nel 1909 il numero complessivo dei soci di cooperative distributive e produttrici del Regno Unito era di 2.597.236, con un aumento di 917.221 o il 55 per cento in confronto al 1899. Il valore del commercio totale di tutte queste Società (escludendo le cooperative bancarie, di credito, di assicurazione, di costruzioni edilizie) ammontò a circa 132 milioni di sterline, ossia un aumento di 56 milioni e mezzo di sterline e il 75 per cento in confronto del 1899.

Sono le cooperative industriali quelle che formano la quasi totalità del movimento. Nel 1909 esse erano 1580 con un numero complessivo di 2 milioni 512.048 soci e rappresentavano un'azienda distributrice e produttiva del valore complessivo di 128 milioni di sterline, ossia 54 milioni in più del 1899 con un aumento proporzionale del 73 per cento.

Le cooperative di distribuzione avevano raggiunto, nel 1909, un traffico di 70 milioni e mezzo di sterline, con un aumento cioè di 28 milioni sul 1899; quelle di produzione avevano raggiunto i 33 milioni, con un aumento cioè di 14 milioni. Il 45 per cento delle merci vendute dalle cooperative di distribuzione eran fabbricate da cooperative di produzione e se ad esse si aggiungono i prodotti delle Società cooperative agricole, la proporzione sale a circa il 50 per cento.

***

Il capitale delle società di distribuzione superava, nel 1909, i 37 milioni e mezzo di sterline. Le cooperative di produzione lavoravano in quell'anno stesso un valore complessivo di 24 milioni di sterline di merci. Le cooperative agricole cominciarono a fondarsi nel 1895, ma mentre in quell'anno non ve ne erano che 58, esse erano salite a 653 nel 1909, delle quali 317 per la produzione e 336 per la distribuzione: con un ammontare complessivo di vendita di tre milioni 609.172 sterline. Nella maggior parte queste cooperative agricole, ossia 454, si trovano in Irlanda, ma si calcola che il loro numero sia oggidì assai superiore poichè nel 1909 non erano state formate quelle cooperative per la piccola proprietà rurale che sorsero nel 1910 in seguito alle nuove leggi fiscali.

Anche le cooperative bancarie e quelle di credito hanno avuto un notevole sviluppo nel decennio tra il 1899 e il 1909. Alla fine di questo decennio la sezione bancaria della Società Cooperativa Inglese per la vendita all'ingrosso era in relazione di affari bancari con oltre 900 Società cooperative e i suoi incassi ammontavano a 64 milioni di sterline segnando così un aumento di 36 milioni e mezzo di sterline, ossia del 120 per cento, in confronto al 1899.

Le Società di piccolo credito, stabilite principalmente per sussidiare le cooperative agricole, salirono da 55 a 241; l'ammontare dei prestiti da esse accordati raggiunse le 102.[illegible] sterline e cioè segnò un aumento di 73.126 sterline ossia del 235 per cento.

***

Uno sviluppo interessante dell'assicurazione sulla vita è quello inaugurato nel 1904 dalla Società Cooperativa di Assicurazioni. Col pagamento a questa Società da parte di una cooperativa di consumo, di un piccolo premio annuale basato sulle vendite totali fatte ai soci, la vita di ogni singolo socio viene assicurata per un ammontare che varia a seconda degli acquisti da lui fatti durante l'anno. Vi è così un impulso a fare esclusivamente acquisti presso la cooperativa e nello stesso tempo vi è un vantaggio notevole e completamente gratuito per i soci. Con un piccolo premio supplettivo posson venir incluse nell'assicurazione anche le famiglie dei soci.

Alla fine del 1910, 277 cooperative, con un numero complessivo di 41.979 soci, si erano valse di questo originale sistema di assicurazione che meriterebbe d'esser studiato anche in Italia.

BANCHE E SOCIETA'

Società Italiana per il Carburo

CAPITALE 14 MILIONI VERSATI

Abbiamo dato il resoconto dell'assemblea e delle deliberazioni prese dall'assemblea ad unanimità. Diamo ora la Relazione del Consiglio ed il Rapporto dei Sindaci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Azionisti,

Il bilancio che ora Vi presentiamo, quale con soddisfacente risultato si chiude al 31 dicembre 1911, documenta come la Società nostra abbia proseguito a svolgere il programma industriale che fu confortato dalla Vostra ripetuta approvazione.

In conformità della deliberazione presa dall'Assemblea del 31 aprile u. s., il capitale sociale fu portato da L. 12.500.000 a L. 14.000.000 mediante l'emissione di 6.000 nuove azioni da L. 250, come Vi fu riferito nell'Assemb. del 29 maggio u. s. La quale deliberò la creazione di altre 18.000 nuove obbligazioni $4\frac{1}{2}\%$ che furono assunte, per 12.000 nel 1911 e le rimanenti nel corrente esercizio, dal gruppo bancario già largamene interessato alla nostra azienda. Per tal modo si è conseguito quel consolidamento della nostra situazione finanziaria che, come vi dichiarammo era il primo dei nostri propositi.

Quanto all' altra parte del nostro programma, della quale v' intrattenemmo nella Assemblea del 24 marzo 1911, la vendita cioè di energia elettrica, ci è grato dirvi che fu compiuta la linea di circa 80 km. ad alto potenziale da Terni a Roma e abbiamo incominciato a fornire la forza alla Società Anglo-Romana, che corrisponde già dalla metà di agosto ultimo scorso il canone relativo. Tale canone aumenterà con le maggiori quantità di energia elettrica che l' Anglo-Romana andrà gradatamente ritirando.

Aggiungiamo a questo proposito che per gli impegni assunti con la provincia dell'Umbria siamo anche in procinto di portare la nostra forza elettrica da Terni a Perugia per distribuirla nell' Umbria alta e nelle regioni finitime, e già ci studiamo di aprire maggior campo di azione a questa nostra operosità intesa alla vendita della forza motrice.

Alla produzione del carburo di calcio abbiamo adibito le due officine di Papigno e di Narni, mentre quella di Collestatte, come vi diremo prossimamente, fu rivolta alla fabbricazione della calciocinamide.

La produzione del carburo ha proceduto normalmente, ascendendo alla compessiva cifra di tonn. 18. 712: e la nostra quota sulle vendite fatte dalla Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio e stata per l' Italia di tonn. 16. 068 e per l'esportazione di tonn. 5. 075.

Le condizioni del mercato furono quali vennero assicurate dagli accordi a Voi noti con altre fabbriche produttrici italiane e straniere: accordi che continuano a dare ottimi frutti. Abbiamo perciò sempre meglio potuto contenere la produzione nei limiti dei bisogni prossimi del mercato, mentre la Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio ha proseguito a rivolgere le sue cure più assidue e somme considerevoli ritratte da una migliore organizzazione nella vendita del carburo, alla sua maggior diffusione e a quella delle varie applicazioni dell' acetilene.

A tal compito, che è quello singolarnente di favorire gl'impianti ad acetilene sì pubblici che privati, abbiamo contribuito anche per mezzo della nostra Società per l'Illuminazione, cui fu dato un più stabile assetto finanziario mediante una parziale riduzione e conseguente reintegrazione del capitale.

Degli sforzi comuni della Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio alla Società per imprese di Illuminazione si ha una prova recente nella concessione che hanno ottenuto per un impianto pubblico ad acetilene per le città di Tripoli e di Bengasi, primo segno della feconda operosità che intendono spiegare nella nuova terra italiana.

Oltre al carburo venduto a scopi di illuminazione ed altri attinenti all'acetilene, una parte del nostro prodotto, e cioè per tonn. 3172, fu trasformata in calciocianamide nella officina di Collestatte. A tale intento si è provveduto a un largo impianto di tutto l'occorrente a questa importante lavorazione, come macchine per triturazione del carburo, produzione dell'azoto, azotazione, idratazione e oleazione; mediante il quale ultimo sistema si è pervenuti a rendere sempre più agevole l'impiego della calciocianamide e più larga la sua diffusione. Abbiamo potuto già constatare come alla bontà del prodotto corrispondano le richieste degli agricoltori ormai esperti della efficacia di tale concime azotato. Abbiamo inoltre iniziato la fabbricazione del solfato di ammonio, la quale per l'esercizio decorso si è limitata a quantitativi non molto rilevanti, ma potrà nel futuro avere un importanza maggiore.

Il buon successo ormai assicurato alla calciocianamide in tutto il mercato mondiale e le sempre maggiori richieste di questo prodotto in tutti i paesi agricoli, hanno portato con sè l' ingrandirsi delle fabbriche nelle varie nazioni e il sorgere di altre nuove di primaria importanza, senza che ciò possa turbare gl' interessi di quelle preesistenti, tenuto conto della quasi inesauribile capacità del mercato. Il che ci è argomento di molta soddisfazione, non pure come produttori in Italia e probabili esportatori di calciocianamide, ma per l' interesse che abbiamo nella Società Generale per la Cianamide. La quale Società, che ha dato licenze di fabbricazione alle varie aziende produttrici nei diversi paesi del mondo, è anche considerevolmente interessata in talune di esse e risentirà un non dubbio vantaggio dal loro incremento.

La Società per l' Utilizzazione delle Forze Idrauliche della Dalmazia, nella quale conserviamo invariata la nostra partecipazione, ha ottenuto sempre migliori risultati industriali nel suo stabilimento di Sebenico, mentre svolge con maggiore alacrità i lavori dei suoi nuovi impianti in Almissa; e, avuto modo di sopperire a tutti i bisogni di un più vasto programma industriale, essa è ora sul punto di assicurarsi un definitivo assetto economico, confortata dal sempre più vivo interessamento del capitale austriaco che meglio è in grado di valutare quale avvenire le sia serbato.

Anche per l' esercizio decorso è stato pari al suo cómpito il nostro personale tecnico e amministrativo, cui intendiamo significare la nostra soddisfazione.

Il *Bilancio* confrontato con quello del precedente esercizio, presenta differenze importanti nelle partite concernenti i Terreni e Fabbricati industriali, le Officine, le Opere idrauliche, i Terreni e proprietà immobiliari diverse, sia per l' assegnazione della quasi totalità dei beni della Società Industriale Elettrica della Valnerina fattaci all' atto della chiusura della liquidazione, sia per i lavori eseguiti durante il 1911. I quali però non furono tutti attribuiti ai corrispondenti titoli del Bilancio, come lo dimostra la voce «Lavori e provviste in corso» per L. 1. 788. 393. 99, che andrà ripartita a misura del progresso delle liquidazioni.

Per converso la voce « Valori di proprietà » è ridotta all'importo « Azioni Società Valnerina », ed è altresì diminuito sensibilmente l'ammontare dei « Conti correnti attivi » per il ricupero del credito verso la detta Società per Imprese d'Illuminazione.

L'aumento dei « Debitori diversi » è dovuto quasi interamente all'ammontare delle fatture relative ai nostri prodotti, il cui incasso ha avuto luogo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il soprapprezzo ricavato dalle azioni emesse nel 1911 venne aggiunto a quello che già si era realizzato nella precedente emissione, costituendo così un fondo di L. 3.5000.0000

Conforme poi alla deliberazione da Voi presa nell'Assemblea ordinaria dello scorso anno, abbiamo riuriunito gli utili netti del 1910 al Fondo di riserva straordinario per ammortamenti », da cui abbiamo detratto le spese occorseci durante il 1911 per la creazione ed

33 Appendice del POPOLO ROMANO 33

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XXXII

Ferite prodotte da armi da fuoco »! sclamò, leggendo quel titolo con voce stranamente profonda ed armoniosa. Cosicchè, Tommaso Dalton aveva una certa infarinatura di medicina!

Le parole erano intese per sè, ma chi avesse osservato l'argentatore si sarebbe avvisto ch'esse gli penetravano più addentro di quel che l'altro intendeva facessero, o di quanto egli stesso si accorgesse.

— Conosco Dalton da un pezzo, disse di lì a un poco, ma non supponevo vantasse coltura così estesa. C'è un vecchio proverbio di non so più qual paese che dice: osserva ciò che un uomo legge e saprai con chi tratti. Esaminando i libri di questo originale giungeremo forse a scoprire il segreto della sua scomparsa.

E tolse un'altro volume dallo scaffale.

Oh! oh! che cosa vedo? « Per i naufraghi! Contro l'asfissia! » Benone! Ed ecco quà un trattato sui veleni! e non so quanti mai fascicoli su « Casi di morte apparente ». Quale stranezza! si direbbe quasi che Dalton avesse preso una fissazione sulla morte!

— Letteratura, funebre, vi dico, ribattè l'altro. Gergo indecifrabile!

Lo sconosciuto, alzando il capo, scorse con l'occhio i titoli dei volumi allineati sullo scaffale, e sorrise con fare soddisfatto cui non andava disgiunta una punta di sarcasmo.

— Elettricità! Magnetismo! e tutt'una filastrocca di opere scientifiche. Ora, credo di conoscere l'uomo, e indovino il motivo che lo ha indotto ad andarsene.

Voltandosi guardò in direzione della finestra, e la luce cadendo su quel volto lasciò scorgere tutti i segni impressivi dal vaiuolo.

— Bramerei parlare a questo Huse, disse; e mosse innanzi.

In questo, Stefano il quale non aveva mai accennato a voltare il capo dacchè l'uomo era entrato nella stanza, si irrigidì rovescioni sul dosso della sedia, quasi percosso in viso da qualche scheggia malefica sfuggita alla ruota. Ma tornò quasi subito a piegarsi avanti, e mai la sua persona era apparsa più sgraziata o dinoccolata agli occhi di Curtis che stava per andarsene.

Intanto, lo sconosciuto seguitava ad inoltrare lentamente nel negozio. Il passo, naturalmente lento adesso si soffermava tratto tratto, rallentava più del solito; di guisa che dovette trascorrere qualche istante innanzi che il vecchio seduto dinanzi alla ruota udisse il repentino scatto che denotò che lo sconosciuto giunto di fronte alla tavola vi stava palpando e maneggiando taluni dei tanti oggetti che vi posavano sopra.

Udendo quel lieve rumore, le guancie di lui, da pallide che erano, divennero livide; e se la ruota avesse potuto parlare, avrebbe detto l'albeggiare di un tremendo disegno che, sprigionandosi quale spirito alato dall'animo di lui si rifletteva nelle orride e fisse pupille impietrite su di essa.

Ma la ruota non aveva facoltà di favella, e la figura curva non offriva nulla di strano agli occhi dello sconosciuto che girava per la stanza nè giovava a suscitarne lo spavento o l'apprensione.

La macchina elettrica da inargentare andava senza posa, e una lunga teoria di oggetti di ogni più svariata forma aspettava il suo turno, per essere immersa nella soluzione.

Come lo sconosciuto fu giunto presso al tino, involontariamente si arrestò; la mano sempre pronta si protese, quando a un tratto, l'uomo apparentemente assorto nel lavoro parlò con voce sì acuta e squillante e piena di mal trattenuta emozione, che se lo sconosciuto fosse stato uomo più sensibile, sarebbe ristato chiedendosi quale insensato terrore o quale folle desiderio agitassero il cuore di lui.

— Badate, - proruppe quella voce - è meglio che gli estranei non s'impiccino a toccare nulla nell'officina di un elettricista argentatore!

— Per tema di una scossa? chiese l'altro ridendo, e fissando sempre il tino.

— Precisamente, per tema di una scossa, ripetè l'uomo come una eco.

Con moto sprezzante delle bellissime spalle, e guardando i pennelli posati sul commutatore lo sconosciuto disse: - Una scossa di codesta forza mi farebbe press'a poco l'effetto di un pinzo di zanzara.

— Può darsi benissimo; ma ciò nullameno torno a dirvi di stare in guardia, insiste l'operaio. E senza guardare l'intruso di alzò dalla ruota, e il volto spirante un espressione (che fortunatamente la scarsa luce celò agli occhi di lui), tolta la coreggia dalla macchina la portò frettolosamente là dove il cortinaggo celava l'invenzione di Dalton.

— Non vi fidate di me, eh? scattò lo sconosciuto con giovialità - Si direbbe quasi mi conosceste. Ricordo che da bambino mia madre soleva dire che sarei capace di baloccarmi col lampo se mi fosse capitato tra le mani.

Si sarebbe detto che Stefano Huse avesse la febbre, tanto tremava. Senza rispondere assicurò la coreggia al misterioso meccanismo.

— Ah! che cos'avete di bello costì? chiese l'altro, avvicinandosi tanto, che la robusta e imponente persona toccò il braccio tremolante dell'operaio.

— Sino ad ora non ha nome. La chiamo una macchina elettro-dinamica, spiegò il vecchio in tono asciutto; e con un'occhiata sottocchi al suo gigantesco interlocutore tornò presso alla finestra, e preso un nuovo oggetto lo avvicinò disperatamente alla ruota girante.

— Una macchina elettro-dinamica? E che cosa sarebbe? chiese quegli, chinandosi su di essa.

L'armatura della macchina adesso stava girando vorticosamente.

Stefano Huse, il volto chino sul lavoro, taceva Era in attesa trepidante di qualcosa più della parola; e se la finestra appannata che aveva dinanzi fosse stata uno specchio, avrebbe riflettuto un volto orrendamente contorto da un intima lotta.

— Il termine non mi riesce nuovo, seguitò lo sconosciuto toccando il congegno quà e là, ma la mia coltura scientifica non è tale ch'io sappia spiegarmelo. Per esempio, queste manovelle hanno un significato speciale?

L'uomo seduto dinanzi alla ruota emise un suono roco; si sarebbe detto stesse soffocando. Temeva dunque l'intruso che evidentemente conosceva, o paventava egli afferrasse quelle due manovelle e incontrasse la morte attraverso la corrente momentaneamente trattenuta? Oppure bramava vederla piombare insospettata su di lui, e, non essendo totalmente privo di coscienza ne tremava di terrore?

Il suo silenzio, quel suo tremendo silenzio non giova a illuminarci; eppure quando uscendo in una breve risata, l'altro si allontana dal meccanismo, il gesto improvviso, disperato col quale Stefano Huse spalanca la finestra e beve la pura aria ottobrina, sarebbe bastato a rilevare qualcosa attorno ai suoi sentimenti, ove la mente dello sconosciuto non fosse tutta assorta in un disegno che omai deciso a tradurre in atto. Come Huse si fu meccanicamente rimesso al lavoro, l'altro accostatoglisi lo toccò su di una spalla dicendogli:

— Permettete, vi ho da parlare.

L'argentatore interruppe il suo lavoro, e masticò qualcosa circa non aver tempo da perdere. Ma lo sconosciuto non era tale da esser preso alla leggera. Rise di quella sua strana risata, e insistè al punto che Stefano fu costretto a dire:

— Che cosa vi occorre? So[illegible] un semplice argentatore, no[illegible] ho tanto la[illegible] che dovete rivolgervi altrove.

— Grazie, non è di ciò che si tratta. Desidero incaricarvi di un'imbasciata, ma di un ambasciata che potrete eseguire senza nessun disturbo. Vorrei abboccarmi con Tommaso Dalton la cui stanza occupate.

Il collo di Stefano parve sparirgli tra le spalle, ed il corindone che premeva contro la ruota disseminò le sue particole per la stanza.

— E che cosa ha a che fare con me codesto? interrogò Huse, alzando gli occhi su di un piccolo oriuolo appeso alla finestra.

— Ci avete a che fare di molto. Voi sapete che quest'uomo è scomparso inavvertitamente, non è vero?

— So questo: che debbo godermi tutti i suoi trabiccoli, proruppe l'altro con dispetto inteso a nascondere il crescente terrore.

— E' appunto quel che ho osservato, ed ecco perchè mi rivolgo a voi.

Adesso il tono erasi raddolcito; la robusta persona torreggiava sull'omicciattolo al suo fianco.

— Se Dalton non è morto - e non credo lo sia - un giorno o l'altro tornerà a prendere la sua roba. Può darsi venga apertamente; ma sono più portato a credere che verrà furtivamente, di nascosto, e che voi solo lo saprete. Ora se venisse......

Una pausa e un biglietto di banca scivolò in mano a Huse. Il biglietto era di grosso taglio, ma le dita non vi si richiusero prontamente sopra; e lo sconosciuto soggiunse:

— Quel Dalton mi va[illegible] genio, eravamo vecchi amici, e sebbene io sia andato crescendo in prosperità [illegible] egli sia colato a fondo, non dimentico che [illegible] un debito con lui, e non sarò felice che il g[illegible] in cui potrò pagarlo. Volete aiutarmi ad [illegible]dempiere l'obbligo contratto, facendomi sapere — diciamo mediante un telegramma — se Dalton capiterà qui....

— Gli volete far del male, borbottò l'altro, principiando a palpare il biglietto di banca.

Un largo [illegible]ndulgente sorriso dello sconosciuto; ma [illegible] non lo vide, quantunque può darsi [illegible], chè tutta la sua persona parve improv[illegible]amente contrarsi.

emissione tanto delle azioni che delle obbligazioni, riducendo così tale fondo a L. 1,403,652,88.

Il *Conto Profitti e Perdite* non richiede speciali delucidazioni, tanto più che abbiamo in esso partitamente indicato gli introiti e le spese; e tra queste abbiamo ritenuto porre in evidenza la quota « Ammortamenti e deperimenti » che Voi troverete adeguata, tenuto conto delle svalutazioni notevoli già fatte nei precedenti esercizi e degli importanti fondi di riserva e di ammortamento.

L'*Utile Netto* dell'esercis. ammonta a L. 1, 625,051,52, che a norma dello Statuto vi proponiamo ripartire nel modo che segue:

Utile netto		L. 1,625,051.52
A riserva di legge, a termini dell'art. 182 del Codice di commercio		» 81,252.57
		L. 1,543,798.95
5 % al Cons. d'Amm.	L. 77,189.95	
5 % a dispos. del Cons.	» 77,189.95 »	154,379.90
		L. 1,389,419.05
Residuo utili del precedente eserc.	»	62,676.97
		L. 1,452,096.02
Dividendo di L. 25 per azione su 56,000 azioni		» 1,400,000.—
A conto nuovo	L.	52,096.02

Così dopo una pausa dovuta a una crisi che confidiamo non possa ripetersi e che in ogni caso ci troverà pronti a superarla in virtù dell'ampliato nostro programma industriale, le risultanze del presente bilancio tornano a consentire la distribuizione di un dividendo, mentre quanto abbiamo avuto l'onore di esporvi conforta a sempre meglio sperare nell'avvenire.

Per la facoltà da Voi consentitaci nell'Assemblea straordinaria del 18 aprile del 1911, abbiamo eletto a completare il Consiglio, il signor ing. *Marcello de Jongh*. Piacciavi ora ratificarne la nomina.

Vi preghiemo anche di procedere alla elezione di cinque Sindaci affettivi e due supplenti.

Roma, 29 Marzo 1912.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Il Bilancio sociale al 31 dicembre 1911, che Vi viene presentato dall'on. Consiglio di Amministrazione, chiude con queste cifre:

Attive		L. 42.149,939.64
Passive		» 40,462,211.15
con un *saldo attivo*: per residuo utile esercizio 1910	L. 62,676.97	
per utile dell'esercizio 1911	» 1,625,051.52	
		L. 1,687,728.49

Queste risultanze rispondono alle impostazioni contabili delle registrazioni sociali, che abbiamo ispezionato anche durante l'anno, costatando la regolarità del loro funzionamento.

Abbiamo pure controllato, durante l'anno, la rimanenza di cassa, tanto alla Sede sociale che ai singoli stabilimenti, nonchè quella dei depositi a cauzione e a garanzia, e dei titoli di proprietà, costatandone la corrispondenza colle registrazioni contabili sociali.

Come abbiamo fatto nel precedente esercizio, veniamo a presentarvi alcuni dati di raffronto dei conti patrimoniali al 31 dicembre 1911 con quelli alla corrispondente epoca del 1910.

Conti patrimoniali attivi.

Si ebbero questi aumenti nei conti attivi:

1° *Le immobilizzazioni industriali* costituite da terreni e fabbricati, officine, opere idrauliche, forze motrici e lavori in corso, sono impostate per la cifra di L. 17.687.303.31 con un aumento sulla corrispondente al 31 dicembre 1910		L. 8,605,438.50
dipendenti per dagli impianti industriali dell'ex Società Valnerina, il cui patrimonio fu assegnato alla nostra Società, e	L. 5,424,994.72	
per il residuo di per nuovi lavori essenzialmente alle opere idrauliche e completamento di officine.	L. 3,180,443.78	
2° *Terreni e proprietà immobiliari*, portano un aumento sulla cifra del 1910 di		L. 1,109,739.96
delle quali L. 1.110,352.64 per proprietà provenienti dalla Valnerina.		
3° *Mobiliare, magazzino e prodotti*, aumentarono pure nel 1911 di		L. 139,133.95
e precisamente: aumento di L. 475,506.02 nel magazzino e mobiliare, diminuzione di L. 336,372.33 nei prodotti variazioni provenienti esse pure essenzialmente dalla Valnerina.		
4° *Rendita Italiana, Portafoglio, Cassa e fondi disponibili*, aumentarono di		L. 584,898.50
per L. 176,118.30 per rendita depositata a cauzione, ed il residuo per maggiori fondi disponibili.		
5° *Differenza tra il valore nominale e il ricavo netto della emissione Obbligazioni*, avutasi nel 1911 per		L. 450,000.—
Complessivamente aumento di		L. 11,009,210.91

Si ebbero per conto nelle partite attive queste diminuzioni:

Nei *Valori di proprietà* dipendenti essenzialmente dalla scomparsa delle azioni della Valnerina		L. 4,972,868.99
Nei Conti correnti attivi e Debitori diversi per		L. 272,274.17
dovuta: a diminuzione nei *Conti correnti*	L. 2,425,659.84	
aumento nei *Debitori diversi*	» 2,153,385.67	
Complessivamente, diminuzione di		L. 5,245,143.16
ed un saldo aumento nelle partite attive di		L. 5,764,067.75

Conti patrimoniali passivi.

Nei conti passivi si ebbero questi aumenti:

Capitale Sociale e Obbligazioni	L. 7,229,000. —
Fondo per ammortamenti ed emissione azioni	» 1,279,979.52
Fondo ammortamenti prelevati dagli utili dell'esercizio 1911	» 300,000.—
Utile esercizio	» 1,625,051.52
Complessivamente aumento di	L. 10,434,031.04
in confronto al quale si ebbe una diminuzione sugli *Effetti e riporti, Conti correnti, Creditori diversi* e altre partite di	» 4,669,963.29
ritornando un saldo aumento di	L. 5,764,067.75

Riassumendo, nel 1911 l'aumento del debito soc. di L. 10,434,031.04 ha servito a eliminare corrispondenti debiti per	L. 4,669,963.29
e a provvedere alle maggiori esigenze per nuovi lavori	» 5,764,067.75
	L. 10,434,031.04

Spese e Rendite.

Le *Spese* sommarono a	L. 828,698.94
alle quali aggiunta la somma assegnata per ammortamenti e deperimenti	» 300,000.—
dànno complessivamente	L. 1,128,698.94
Le *Rendite* sommarono a	L. 2,753,750.46
con un saldo utile dell'esercizio 1911	L. 1,625,051.52
alle quali aggiunto l'utile residuo del 1910 di	» 62,676.97
dà un totale di	L. 1,687,728.49

Concludiamo con l'invitarvi ad approvare il Bilancio, che porta il pareggio delle partite a L. 42.149.939.64 ed un saldo utile di L. 1,687.728.49.

Roma, 8 Marzo 1912

I Sindaci: Tommaso Lavezzari – Luigi Carlo Carra Adolfo Pizzocri – Enrico Pontremoli – Emilio Giampietro.

La composizione del Consiglio per l'anno 1912 è la seguente:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Salaleja comm. avv. Enrico (Roma), *Presidente*.
Castelbolognesi comm. Giacomo (Roma). *Vice-Pres*
Pouchain comm. Carlo (Roma), *Vice-Pres.*
Morani cav. Fausto (Roma), *Consigliere Delegato.*
Imperatori cav. Vittorio (Roma) (1).
Allievi comm. ing. Lorenzo (Roma).
Carlier Georges (Liegi).
Ceci ing. Pietro (Roma).
Daffila comm. Lodovico (Roma).
De Jongh ing. Marcello (Roma).
Desanges ing. Louis (Parigi).
Du Welz ing. Maurice (Liegi).
Ferretti comm. Giacomo (Roma).
Mengarini comm. prof. Gugliemo (Roma).
Pacelli Ernesto (Roma).
Parisi cav. Enrico (Roma).
SirP Etienne (Parigi.)

(1) *Autorizzato dal Consiglio a norma dell'art. 25 dello Statuto, ad assumere la firma sociale in caso di assenza o d'impedimento del Consigliere Delegato.*

Sindaci.

Carra comm. Luigi Carlo (Roma).
Lavezzari ing. Tommaso (Milano).
Pizzocri cav. Adolfo (Roma).
Pontremoli cav. Enrico (Roma).

Direttore generale amministrativo.

De Bosis comm. Adolfo.

Scienze e Lettere

NELLE ANTICHE METROPOLI EGIZIANE

Dagli scavi della grande metropoli tebana che si stende da Gurnet Murrè al Ramesseum, sono venuti alla luce alcuni particolari interessanti, come molte stele dedicate dai privati ad Ammone, Ftà, Anubo, Ator ed altri dei.

Nella necropoli immensa sorgevano al tempo della XXI^a dinastia, il tempio elevato già da più di tre secoli da Tutmosis IV alla memoria del suo antenato Amenotés I°, e alcune cappelle dedicate dai successori di Ramsete II (Sesostri) alle divinità locali.

Oltre questi tempi splendidi per le statue e i graniti, erano nella necropoli alcune costruzioni sacre antichissime, modeste, fatte di mattoni disseccati al sole, ma in modo singolare venerate dai fedeli. E specialmente nelle rovine di queste costruzioni già arcaiche al tempo degli antichi egizi, si rinvennero numerosi gli ex-voto della pietà popolare. Uno scienziato tedesco, A. Erman, seguendo le traccie del Maspero e dei nostri studiosi, riferì all'Accademia delle Scienze di Berlino, intorno a quelli ultimamente scoperti, alcuni dei quali sono delle vere e proprie stele tagliate nel granito da abili artisti, ed anche dallo stesso dedicatore come è il caso del pittore Nabiia che pose un ex-voto in ringraziamento della recuperata salute di suo figlio, Nachitamau, gravemente malato, anzi in pericolo di morte « egli era in preda alle anime di Ammone a a causa del peccato ». Nabriia per l'amore al figlio, si recò al tempio e là, umiliato innanzi al dio, scrisse un inno in esaltazione di Ammone « nell'altezza dei cieli e nella larghezza della terra », cantando la potenza delle anime di lui a chi scende il Nilo e a chi lo rimonta! « Guardatevi da lui » ecco ciò che bisogna ripere ai vostri figli, alle vostre figlie, ai grandi ed ai piccoli; alle generazioni presenti ed a quelle che non esistono ancora ».

« Ecco ciò che bisogna ripetere ai pesci dell'acqua, agli uccelli del cielo, ecco ciò che bisogna ripetere a chi lo sa e a chi lo ignora: Guardatevi da lui e temetelo ». « Ora, tu Ammone, che essendo maestro del silenzio, accorri alla voce dell'infelice: se io ti invoco nella mia angoscia, tu vieni a salvarmi, tu fai respirare colui che piega sotto il dolore, tu salvi me, che sono oppresso, tu Ammone, Signore di Tebe, che liberi chi è nell'inferno ».

E Nabriia continua: « Se è naturale che il servo cada in peccato, è anche naturale che il Signore sia pietoso.

« Il signore di Tebe non è per tutto un giorno in collera: la sua collera dura un attimo, poi non resta più nulla e Ammone riprende i suoi spiriti ».

« Se tu fai la grazia, ciò che tu hai allontanato, non si ripeterà ».

Ammone fece la grazia.

« Io provai, continua Nabriia, che il Signore degli Dei accorse come il vento del Nord, preceduto dal suo dolce respiro e salvò il pittore d'Ammone, Nachitamanu ».

Nabriia che aveva giurato di erigere una stele, se il figlio guariva, e d'incidervi l'inno consacrato al dio, mantenne conscienziosamente il suo voto, e la pietra incisa è oggi conservata nel museo di Berlino. Il Tempio di Ammone vi è rappresentato dalla sua porta gigantesca e le due torri enormi; la statua del dio seduto innanzi alla facciata riceve l'adorazione di Nabriia ed il racconto del miracolo copre l'altra parte del campo della stele.

Certamente non tutti gli ex-voto tebani uguagliarono quello di Nabriia. La popolazione che si addensava attorno ai luoghi sacri della necropoli, (disegnatori, pittori, statuari, incisori di stele, impresari di sepolture,) o per conto proprio o per conto dei clienti si contentava più sovente di offrire alle divinità semplici lavagne di calcare, appena sgrossate, sulle quali erano malamente incise la dedica ed una scena di adorazione. E così oggi da noi, il popolo privo di mezzi, offre in ringraziamento e pone nelle chiese, anche le povere stampelle che ne sostenevano il cammino, prima della grazia che lo ritornò in salute.

Anche allora il popolo bestemmiava, mentiva, mancava di ossequio verso gli dei che si corrucciavano e punivano; e così allora come oggi il popolo credente si pentiva, ritornava con la preghiera nelle grazie dei celesti e appendeva il voto di ringraziamento. Riportiamone un esempio con la traduzione di una stele dedicata al dio Ftà da certo Nafabu il quale doveva sovente indisporre gli dei, perchè si rinvenne altra stele da lui consacrata in ringraziamento alla dea Maritznasro.

Il dio Ftà non esercitava a Tebe l'autorità sovrana che gli era riconosciuta a Memfi. Tuttavia anche a Tebe non era conveniente di eccitare la sua collera. Nafabu dimenticò questa preoccupazione e offese il dio che lo colpì con un'oftalmia violenta così da togliergli quasi la vista.

Pentito si umiliò e fu perdonato. Ed eccolo tutto lieto ad appendere il suo ex-voto sul quale è scritto: Io che ho giurato il falso nel nome di Ftà che è il maestro e il signore della verità, per volontà sua colpito in pieno giorno dalle tenebre, io canterò le sue anime a chi le conosce e a chi non le conosce, ai piccoli e ai grandi: guardatevi, guardatevi da Ftà, maestro del vero, perchè egli non perdona nessuna azione degli uomini; non pronunciate il nome di Ftà quando affermate il falso, perchè colui che lo invoca falsamente è perduto, egli mi fece simile a un cane della strada; mi diede in spettacolo agli uomini ed agli dei, perchè io fui l'individuo che commette ciò che è odioso al suo signore. Ed è stato giusto con me, Ftà, maestro di giustizia, egli mi ha punito e adesso sono ritornato nella sua grazia e ho veduto la sua misericordia.

Gli egiziani moderni continuano per atavismo a giurare invano nel nome degli dei come gli antichi loro avi pagani. Egli dei continuano a percuoterli con i malanni. Ma i medici non essendo più i sacerdoti o i sagrestani dei templi, mancano le prescrizioni di pentimento e di preghiera agli dei offesi, e i conseguenti ex-voto per le grazie ricevute.

Virtù sconosciute

Nei gottosi, o per insufficiente distruzione o per insufficiente solubilità, l'acido urico non viene eliminato e resta nel sangue dando origine all'uricemia; oppure si deposita nei tessuti, originando i tofi.

Qualunque sia il meccanismo che si voglia ammettere per spiegare la patogenesi della gotta e della litiasi renale (e forse ancora la verità vera è di là da venire) queste due malattie oggi come oggi bisogna considerarle come un vizio di nutrizione e precisamente come un vizio del metabolismo purico .... a meno che non si tenga ad assodare in modo più sicuro (perchè l'ipotesi, ed anche abbastanza avvalorata d'esperienza è stata già affacciata) che anche la gotta e la diatesi urica sono malattie infettive dovute a speciali microrganismi.

Da questa incertezza sulla patogenesi del male è chiaro che anche la cura deve risentirne: ed è chiaro altresì che quei pochi rimedi i quali hanno una reazione, sicura azione terapeutica contro questa malattia, agiscono, più che altro, empiricamente.

Così l'Antagra Bisleri (di Milano) - la cui azione straordinariamente benefica contro la gotta, l'uricemia in genere, la calcolosi, renella, arteriosclerosi, ecc. ecc., è ormai fuori dubbio - agirà forse favorendo la distruzione dell'acido urico, o rendendolo più solubile oppure favorendone l'eliminazione e moderandone al tempo stesso la formazione? Non si può precisare; forse avrà tutte queste virtù: forse ancora ne avrà altre che non si conoscono e si riferiscono alla complessa azione dei vari rimedi che la compongono. Fatto è che fa bene, e ciò è quanto preme al medico ed al malato.

SPORTS

Tiro a Volo « Lazio ». — Risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 31 marzo allo Stand di via Casilina 185

Tiro N. 37. — 2 Storni (*Handicap*) 30 tiratori. — 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare e Boni ing. Attilio con 6 su 6; 3° 4° e 5° premio divisi tra i sigg. Dell'Erba ing. Vincenzo, Lodolo rag. Carlo e Martin avv. Alessandro con 5 su 6.

Tiro N° 38. — 2 Storni a m. 20 - 1 2° 3° 4° e 5° premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Becattini cav. Cesare, Bologna cav. Vincenzo, Grifoni Giovanni, Lodolo rag. Carlo, Sirani Tommaso, Tesi-Gilberto e Vitalini cav. Vincenzo con 6 su 6.

Seguirono *poules* al piccione che vennero assegnate ai sigg. Dalla Casapiccola e Grifoni.

Il tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo: (*Giudre*) — Il premio del *Mont-Agel* (Handicap) riunì 22 tiratori.

Si divisero i tre primi posti e sigg.: principe di Lynar a 21 metri, Federick a 28 ½ Lawton a 28 ½ Ker a 28 metri con 6 punti su 6.

Altre *poules* furono vinte dai sigg. conte Hangwrts Romo, Roberts, Julian, Ker.

La traversata della Manica in areoplano.

(S) **Parigi**, 2. L'aviatore Hamel partito da Londra oggi alle 9.36 recando a bordo miss Davies ha traversato felicemente la Manica atterrando presso Ambleuse (Francia) alle 10.58. Proseguendo è poi arrivato alle 17.35 a Jssy, presso Parigi.

Comitato Romano Provinciale di Soccorso

per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (56 lista).

Da. S. E. il Presidente della Camera dei deputati per conto di L. W.	L.	100.—
Dal prof. Cesare Bazzani ricavato netto della Festa del Tricolore organizzata dall'Associazione Artistica Internazionale.	L.	300.—
Raccolte dall'Associazione Femminile « Regina Margherita di Savoia »	L.	20.—
Dal Comitato di Palombara Sabina, a mezzo del *Messaggero* (1)	L.	494.30
Dal Sindaco di Boville Ernica	L.	197.60
Dal Municipio di Valentano a mezzo del cons. avv. Cesare Orzi. (le altre offerte furono trasmesse direttamente al Comitato Centrale	L.	20.05
Raccolte dal d.r Pellegrino Ascarelli (F. Weil 5 - Regina Weil 5 - Adriano Ascarelli 2)	L.	12.—
I ferrovieri del 3 tronco della linea Roma-Napoli, a mezzo del *Messaggero*	L.	17.30
Fratellanza Militare di Sarteano, a mezzo del *Messaggero*	L.	30.—
Un reduce dalla Guerra, a mezzo del *Messaggero*	L.	2.—
Prima nota di sottoscrizione fra i telegrafici Marconi, a bordo dei piroscafi transoceanici italiani	L.	133.—
Avv. Alfredo Levi	L.	10,—
Amedeo Vitali 5 - Pio Benvenuti 1 - Gori Manfredi 1 - Giuseppe Virali 1	L.	8.—
Totale	L.	1.544.45
Somma precedente	L.	201.580.99
Totale generale	L.	203.125.44

(1) L. 104.— in occasione della Messa Funebre in suffragio dei caduti;
104.25 nella recita di beneficenza;
100.— dalla locale Cassa di Risparmio;
30.— dal Comune di Palombara;
26.05 fra gli alunni delle Scuole Elementari;
25.— dall'Università agraria di Palombara;
25.— dalla Confraternita della Buona morte
20.— dalla Società Artistico Operaia e Croce Verde.
15.— dal Circolo di ricreazione;
10.— dal Consorzio Idraulico;
10.— dall'Ente Agrario di Stazzano;
L. 494.30.

Novità, Varietà, Aneddoti

I progressi dei ladri.

(S) **Londra**, 2. — Una banda di ladri che la polizia ritiene la più abile che abbia mai agito a Londra, ha svaligiato tra sabato e lunedì scorso un negozio di gioielleria della *Regen Street* ed è fuggita con un bottino in gioielli valutato a 250.000 franchi.

I ladri hanno scelto come base di operazione una latteria situata a breve distanza dalla casa svaligiata quindi hanno lavorato per tutta una giornata a perforare tre muraglie per aprirsi un varco attraverso altri due edifici. I ladri hanno lasciato nel magazzino di gioielleria un perfetto arsenale di arnesi da ladro fra i quali si sono trovate delle perforatrici elettriche con cui i ladri hanno aperta la cassaforte.

Da Parigi a New-York per ferrovia

Un tunnel di 40 miglia.

I giornali londinesi recano che si trovano attualmente nella Metropoli alcuni personaggi del Nord America occidentale allo scopo di fare una combinazione onde completare la linea ferroviaria verso lo Stretto di Behring. Si avrebbe idea di costruire un tunnel sotto questo Stretto verso la Siberia al punto in cui il Governo Russo sta spingendo la propria ferrovia.

Si crede perciò che la costruzione di questo tunnel congiungente due vasti continenti potrà essere un fatto compiuto in un futuro prossimo. Lo Stretto, lungo 40 miglia inglesi, è frastagliato nel centro da isole attraverso le quali si potranno praticare dei pozzi ventilatori verso il tunnel con agevolamento per la costruzione e facilità di carico e di scarico.

Il progetto condurrebbe ad un raccordo fra le reti europee, siberiane ed americane, e renderebbe possibile il viaggio per ferrovia da Calais a New-York o San Francisco.

Cose locali

PER GLI SCAVI DI OSTIA.

Tra i disegni di legge, approvati dal Parlamento negli scorsi giorni, uno interessa direttamente la nostra provincia; intendiamo accennare al disegno di legge, che concede al Ministero della P. Istruzione un credito straordinario di L. 1.300.000 per provvedere al restauro di alcuni monumenti, che reclamano urgenti lavori, ed agli scavi d'Ostia.

La legge dispone per il palazzo ducale di Mantova L. 215.000; il Duomo di Como L. 120.000; i monumenti romani d'Aosta L. 275.000.

Le residue 690 mila lire servono agli scavi d'Ostia delle quali la relazione onde fu accompagnato il disegno di legge alla Camera, dà ragione e specifica la destinazione nei seguenti termini:

« Provvidenze urgenti chiedono gli *scavi d'Ostia* per la minaccia continua e crescente del Tevere che insidia le radici di quelle monumentali rovine, così che presto ci troveremo nella necessità di sospendere ogni lavoro di scavo, se prima non sarà prosciugato il sottosuolo delle acque che quasi affiorano e renderanno presto vani i tentativi di nuove esplorazioni, urgentissime altresì perchè gran parte dell'antica città di Ostia è ancora sepolta. D'altra parte, le nuove ricerche che in questi ultimi tempi il Ministero dell'istruzione ha intrapreso in questo importantissimo centro della civiltà romana, hanno dato risultati insperati. Tutto il mondo dei dotti si è interessato a queste scoperte ed ha espresso il voto che gli scavi siano continuati con maggiore intensità in modo da restituire alla luce tutta l'antica città. Per questo scavo completo sarebbero necessari fondi assai rilevanti, nè possibile sarebbe precisare a *priori* l'ammontare. Il Ministero di limita a chiedere solo i mezzi necessari:

a) per l'acquisto del terreno occorrente per l'esecuzione degli scavi e per liberare l'area della città antica da servitù di passaggio. La spesa prevista per l'acquisto del terreno di proprietà privata è di lire 210.000, e di lire 17,255, quella necessaria, per la recinzione dell'intiera area archeologica;

b) per difendere dall'erosione del Tevere i monumenti già scoperti, Somma occorrente, lire 80.000;

c) per liberare il sottosuolo dai ristagni di acqua che fanno difficile la prosciugazione degli scavi e rendono malarica la località. Somma preventivata lire 4,537,48;

d) per l'adattamento del Casone del Sale a ufficio degli scavi, abitazione dei funzionari e degli operai, magazzino, laboratorio ecc,, lire 90.000;

e) per la esecuzione degli scavi, lire 263,205,12. E' da aggiungere anche, a complemento, la recinzione del monumentale Castello del Sangallo, per cui si prevede la somma di lire 19.988,50. Di guisa che ad Ostia verrebbe destinata la somma complessiva in cifra tonda di lire 690.000. Conviene, però, notare che, acquistato il terreno, esso dovrà essere recinto e, stabilita la tassa d'ingresso agli scavi, è certo che, l'affluenza dei visitatori sarà tale che il reddito potrà bastare alla prosecuzione ed alla conservazione dei monumenti, scoperti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Il servizio di Corte pel corrente mese d'Aprile è fissato come segue:

Casa militare: aiutante di campo generale contrammiraglio Cito Filomarino di Bitetto; aiutanti di campo maggiore Camicia e colonello Cittadini. Casa civile: maestri di cerimonia; marchese Scozia di Calliano, conte Tozzoni, conte di Sant'Elia e duca di Fragnito.

Dama e gentiluomo di servizio della Regina, duchessa e duca d'Ascoli

VATICANO. — Ieri mattina il Papa, dopo avere assistito insieme ai Cardinali e ai Prelati all'ultima predica quaresimale, ha ricevuto in separata udienza; mons. Gilbert, vescovo titolare de Arsinae; la viscontessa de Velard, con alcune donne della Lega patriottica francese.

Settimana Santa. — Ecco le funzioni che avranno luogo a S. Luigi de' Francesi:

Mercoledì. La funzione delle *Tenebre* comincia alle 3 pom. Canto delle *Lamentazioni* coi responsori del Perosi. Il canto delle *Laudi* termina col *miserere* del *Casciolini*.

Giovedì Santo, ore 8: Messa solenne di *Müttarev*. Processione al Sepolcro, *ore* 15. *Notturni* colle lamentazioni del Profeta Geremia ed i Responsori di Perosi. In fine, *Benedictus e miserere* di *Casciolini*.

Venerdì Santo, ore 8; *Passio* di S. Giovanni (*Anerio*) Adorazione della Croce: *improperi* dell'*Aldega*, messa dei *Presantificati*.

Ore 15. Uffiziatura delle Tenebre, le *lamentazioni* coi responsori di Prosi; *Laudes* col *miserere* del *Casciolini*.

ore 4 pom. Predica della *Passione* recitata dal sig. Lacharme di Parigi.

Sabato ore 8 Recitazione delle XII Profezie - Benedizione del Cero, Canto dell'*Esultet*, messa solenne: *Gloria in excelsis* di Perosi, Primo Canto all'Alleluia.

In Prefettura. — Il conte Vittorio Serra, consigliere di Prefettura e membro attivissimo e valoroso della Giunta Provinciale Amministrativa, è stato nominato sotto-prefetto ad Imola.

Egli ha già data la consegna del suo ufficio.

Così pure il cav. Gerardo Petragnani che è stato destinato quale consigliere delegato alla Prefettura di Rovigo.

E' certo poi che, in considerazione dell'enorme pondo di lavoro che grava sulla nostra Prefettura sarà nominato nella persona di un Prefetto dell'Italia centrale, un altro consigliere delegato.

Alle sorgenti dell'Acqua Marcia. — Gli studenti di chimica che frequentano il Corso d'igiene del prof. Tito Gualdi si sono recati ieri, con il loro insegnante, a visitare le sorgenti dell'Acqua Marcia nell'Alta Valle dell'Aniene, tra Agosta e Subiaco.

Furono ricevuti con ogni cortesia dal direttore tecnico dell'Acqua Marcia ing. Tommaso Sinibaldi, il quale mostrò i diversi bottini di presa ed i vari allacciamenti.

Gli studenti ammirarono la ingente opera di difesa della purezza della nostra massima acqua potabile che costituisce al giorno d'oggi uno dei più perfetti impianti idraulici del mondo, cosicchè la Capitale non avrà mai da temere diffusione di malattie per via dell'acqua potabile.

L'ing. Sinibaldi fu vivamente festeggiato e con esso il valoroso insegnante che non risparmia sacrifici per la più utile propaganda dell'Igiene, quella cioè della dimostrazione pratica delle opere sanitarie.

Contro le malattie infettive. — Nel testo unico del nuovo regolamento d'igiene, approvato l'altra sera dal Consiglio, sono sancite le seguenti disposizioni:

La denuncia di cui è fatto obbligo dall'art. 45 della legge 22 dicembre 1888 a qualunque medico abbia osservato un caso di malattia infettiva e diffusiva, pericolosa o sospetta di esserlo, sarà scritta sopra modulo a stampa che a cura del Comune verrà distribuito a tutti i medici esercenti in Roma, e depositato presso le farmacie della città.

— Agli effetti dell'art. 45 della legge 22 dicembre 1888 è obbligatoria per i medici la denunzia delle seguenti malattie:

a) Il morbillo, la scarlattina, il vainolo e vaioloide, il tifo addominale, il tifo petecchiale, la difterite e crup, la febbre puerperale, il colera, la febbre gialla la peste bubbonica ed altre malattie diffuse o sospette di esserlo che venissero indicate dall'autorità sanitaria con speciali ordinanze.

b) la tubercolosi polmonare nei seguenti casi:

1°. Negli ospizi di mendicità o di invalidi, negli orfanotrofi, nelle carceri, negli alberghi, nei convitti, scuole e conventi.

2°. Nei brefotrofi, ospedali e case di salute;

3°. Nelle latterie e vaccherie;

4°. Dovunque in seguito alla morte o a cambiamento d'alloggio dell'infermo.

c) La malaria;

d) La sifilide trasmessa per baliatico mercenario;

e) I casi di rabbia od anche di semplici morsicature inferte da animali rabidi o sospetti di esserlo; ed i casi di carbonchio, morva, o farcino nell'uomo.

L'autorità sanitaria potrà, con speciale ordinanza, rendere obbligatoria anche per gli albergatori od affittacamere la denunzia di una o più delle suindicate malattie.

— E' obbligatoria per i medici la denuncia della tigna favosa e tonsurante e della sicosi tricofitica, nonchè delle oftalmie contagiose.

E' obbligatoria per le levatrici la denunzia di tutti i casi di puerperio febbricitante e di oftalmia dei neonati.

E' obbligatoria altresì la denuncia al medico municipale dei coltivatori ed operai attaccati dalla febbre e dovrà farsi senza ritardo dai capi dell'azienda o dai caporali da cui dipendono.

— La denuncia, della quale sarà in ogni caso rilasciata ricevuta, verrà trasmessa al Sindaco, consegnandola direttamente all'Ufficio sanitario del Comune o nei locali che saranno destinati dall'autorità comunale.

— La denuncia dovrà indicare:

a) il nome, cognome e l'età dell'infermo, la sua abitazione, e la provenienza;

b) la diagnosi certa o presuntiva della malattia o se si tratta solo di caso sospetto;

c) tutte le altre osservazioni che il medico stimasse opportuno di fare per norma dell'Ufficio sanitario.

Vi sarà pure indicato se il medico curante abbia preso le misure prescrie per prevenirne la diffusione della malattia, o se per le condizioni dell'infermo o il suo stato di povertà, sia necessario intervenire d'ufficio.

Tiro a segno Nazionale. — In questo solenne momento di risveglio della coscienza Nazionale, quando le numerose prove di eroismo sulle terre che già furono Romane, hanno maggiormente dimostrato l'utilità della nobile istituzione del Tiro a Segno, la Presidenza di questa Società deliberava di inaugurare il nuovo Poligono della Farnesina con l'intervento delle autorità e con una gara comunale.

Ora perchè tale festa delle armi, che avrà luogo al la metà del corrente Aprile, riesca più solenne, la Presidenza fa appello ai Socii; alle autorità, a tutti gli amici della Istituzione di voler assegnare alla gara un premio.

La donna nell'arte. — Dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, nella sala gentilmente concessa dall'Unione impiegati di commercio, la Signorina Jole Putti - per invito dell'Unione storia ed arte - tenne ieri la sua apprezzata conferenza sul simpatico tema « La donna nell'arte », presentata al pubblico dal Presidente, la gentile signorina fece tutta una fine diagnosi dell'attività intellettuale della donna dall'epoca remota al Carducci che la cantò sublimemente nei suoi aurei carmi. Rilevata quanta influenza, la donna seppe esercitare sui sommi ingegni, come valida ispiratrice e coadiutrice nell'esecuzione dei grandi lavori che onorano la nostra arte e letteratura, concluse rivolgendo l'augurio che la donna sappia mantenersi fedele alle severe tradizioni del suo passato, sia nei costumi, quanto negli affetti. La conferenza fu vivamente applaudita dai presenti, fra i quali notiamo, il cav. Baracconi colla figlia, il cav. Albizzi, la famiglia Putti, il sig. Tenodini, il prof. Villani, il consigliere Sterlini colla famiglia, l'ing. Sacchetti colla signora, l'ing. Borromeo, l'avv. Patriarca, l'avv. Grossi, il sig. Baes-Verfaille colla famiglia ecc.

Le conferenze ai Soldati. — Continuano, le visite conferenze ai millitari della guarnigione di Roma, fatte per cura del prof. Artioli. Visitarono finora i monumenti, in piacevoli gite illustrative, che durarono da 2 a 3 ore e mezzo per volta, divisi in parecchi gruppi, il 2° Regg. Bersaglieri, la Brigata Specialisti del Genio, il 13° Regg. Artiglieria ecc.

Ora s'inizieranno le visite per l'81 Fucilieri ed i Lancieri di Firenze.

Corso d'insegnamento nella R. Stazione Bacologica di Padova. — Il Sindaco di Roma comunica: « Anche nel corrente anno sarà tenuto nella R. Stazione Bacologica di Padova un corso d'insegnamento per uomini e donne che avrà principio col giorno 20 corr, e termine alla fine di Giugno.

Per l'ammissione al corso è necessario che la domanda sia presentata alla Direzione della Stazione predetta non più tardi del 10 Aprile 1912.

Il certificato di profitto viene tenuto in considerazione per il caso che si aspiri alla Direzione di un osservatorio bacologico.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto. »

Per le Giovani operaie. — Ieri nell'Aula Magna del Collegio Romano ha avuto luogo la riunione annuale della Società Nazionale di Patronato e mutuo soccorso per le giovani operaie, che è sotto l'alto patronato delle LL. MM., e che conta già 4000 socie.

La riunione riuscì affollatissima: un gruppo di giovani eseguì un coro che riscosse grandi applausi, qualche giovinetta recitò con molto sentimento e molto garbo, indi l'on. A. Codacci-Pisanelli, con elevata parola, riassunse gli scopi e l'attività del fiorente sodalizio, e il suo discorso fu salutato alla fine da un caldo applauso.

Abbiamo veduto le due vicepresidenti marchesa Giacinta di Roccagiovine e marchesa Irene di Targiani, la principessa del Vivaro in rappresentanza della Regina, donna Vittoria Malvezzi-Campeggi, contessa di Salasco. M.me Conduriottis, contessa di Brazzà ecc.

La Lazio a S. Martino al Cimino. — Ieri ebbe luogo l'annunciata gita con una comitiva di oltre 100 gitanti. Una parte era partita col 1° treno ed il grosso della comitiva col 2°. A S. Martino l'autorità comunale col Sindaco Sig. Spolverini e l'assessore Carletti fecero gli onori di casa in modo cortesissimo.

Dopo la colazione il prof. Giovannoni presidente della Commissione artistica della Società Lazio, tenne una conferenza interessantissima sotto il prezioso avanzo del chiostro gotico della cattedrale. Tessè la storia del paese, ne accennò i pregi preclari, come quello di essere S. Martino il primo paese d'Italia in cui si trapiantò da Pointier il primo esempio della Architettura gotica eternato in quella superba cattedrale che egli poi illustrò alla comitiva con chiarezza e competenza profonda d'illustre professore. Fu applaudito da tutta la comitiva e dal popolo che vi assisteva. Dopo la visita della cattedrale in cui ogni gitante fu impressionato alla vista della tomba di

Donna Olimpia Pamphili, la comitiva visitò il refettorio della Chiesa e il palazzo Doria Pamphili restandone veramente ammirata e grata all'ottimo principe Don Alfonso di aver permesso alla Lazio questa visita tanto interessante.

Al momento di partire la cittadinanza si era riunita alla porta romana e il acclamata, il prof. Giovannoni tenne un breve discorso, salutando la popolazione. La comitiva rientrò a Roma alle 9 e tre quarti felicissima di questa bella gita. Domenica 7 (Pasqua) riposo e Domenica 14 aprile Cori illustrata dal prof. Hermann per la parte artistica e cav. Bertini per la parte archeologica.

Fratellanza militare Umberto I°. — Con notevole intervento di Soci ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria della Fratellanza Militare Umberto I°.

Il Presidente delle assemblee comm. Cisotti commemorò con nobili parole il senatore Giacomo Sani che fu presidente del sodalizio. A nome del Consiglio si associò il Presidente del sodalizio cav. uff. Attilio Zoli. Vennero anche commemorati i soci defunti durante il trimestre.

Lette e discusse le relazioni del Consiglio e dei Sindaci sul consuntivo del 1911, questo è stato approvato alla unanimità con le seguenti risultante finali. Introiti lire 22.163,32; spese, lire 21.754,61. Da queste risulta, che le spese di sussidi per malattie e per decesso e di assistenza sanitaria ascesero lo scorso anno a lire 12.175,30.

Fra grande entusiasmo fu poi mandato un saluto ed un plauso all'on. Pais Serra testè reduce da un viaggio in tutte le nuove terre italiane ed un saluto ed un plauso fu mandato all'esercito ed alla marina combattenti per la gloria d'Italia e particolarmente ai generali Ameglio e Airenti, che vennero acclamati soci onorari. Infine furono nominati benemeriti i soci Barbieri, Lantini, Lucarelli, Mainardi, Manna, Sammartino, Zarra che da lunghi anni dedicano la loro opera fervente per il bene della associazione.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	30	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	60	9	18	30	40
CASSE FORTI							
unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

Nella Camera forte si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 30 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 — Amministr. 12-34

Morte misteriosa. — Ieri è morto al Policlinico certo Nicola Lungarini di anni 17 che giorni addietro venne accompagnato in detto ospedale dalla propria madre la quale non seppe dire che male avesse il figliuolo. I medici non seppero formulare una diagnosi. Il cadavere è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria che procederà per accertare per quale causa sia avvenuta la morte del Lungarini.

— Dall'Arma Adolfo di Felice di a. 32, da Saleito, ab. in v. dei Sabelli 56 iersera dopo essersi coricato fu colto da tosse violenta e poscia da paralisi cardiaca. Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere.

Urto formidabile. — Lorenzo Maggi di a. 73, ab. in v. dei Prefetti, trovandosi ieri verso le 19 dinanzi al caffè Aragno, ricevette un forte urto da uno sconosciuto. Il Maggi cadde a terra, riportando la frattura del femore sinistro. A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione. Lo sconosciuto non è stato identificato.

Grave caduta. — Adele Ceccacci di a. 20 ab. in via Re Umberto n. 238, ieri nella propria abitazione cadde da un tavolo sul quale era salita per far meglio alcune faccende.

Riportò grave ferita al polso con recisione dei tendini.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 60 g.

Giochi pericolosi. — I fratelli Renato e Ugo Martinelli ab. in v. Leonina n. 8, ieri, per divertirsi liquefecero del piombo e così bollente lo versarono in un recipiente di vetro. Il recipiente scoppiò: alcuni schizzi del metallo incandescente colpirono i due fratelli al viso. Renato fu giudicato guaribile in 15 giorni; Ugo in 12. Furono medicati a S. Antonio.

Ferimento. — Verso le 19 di ieri in piazza V. Emanuele vennero a lite per questioni di giuoco Gabriele Lattari di a. 44 ed il pregiudicato Oreste Riccitelli di a. 32 il quale ferì il primo alla testa ed al torace con alcune coltellate. A S. Antonio 8 g.

Investimento. — Verso le 19 di ieri, dinanzi al caffè Aragno, il fattorino telegrafico Remo Luzzi di a. 16, fu investito dall'automobile C D n. 81, guidato dallo *chauffeur* Quirino Di Lazzaro.

Il fattorino rimase illeso: la bicicletta sulla quale montava, invece, rimase fracassata. Una guardia municipale di servizio chiese al conducente l'automobile investitrice le proprie generalità. Avendo lo *chauffeur* dopo molte richieste alfine dichiarato di essere al servizio del principe Wolkoski, addetto militare all'Ambasciata russa, l'agente ritenne opportuno non procedere al sequestro della patente di idoneità.

Morte improvvisa — Salvatore Stoffa di a. 70, non meglio identificato, nel pomeriggio di ieri in via XX Settembre fu colto da paralisi cardiaca, per cui cessava di vivere quasi subito. Il cadavere, che fu trasportato a S. Antonio, è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Luigi Caretti, ab. in via Viminale n. 9 p. 1, ieri mattina tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Garibaldi; accorsero prontamente alcuni passanti che riuscirono a trarlo in salvo. Le cause del suicidio non sono note. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Ribellione. — Il pattuglione di P. S. del distretto di Ponte, in perlustrazione in via del Governo Vecchio, la notte scorsa, incontrò una comitiva di giovinastri, tra i quali riconobbe certo Emilio Tranquilli, fu Giovanni, di 19 anni, romano. Questi, che non doveva aver la coscienza pulita, all'apparire delle guardie si diede alla fuga.

Le guardie lo inseguirono. Quegli ogni tanto si volgeva e lanciava un oltraggio e qualche oggetto tra i piedi degli inseguitori, uno dei quali, per richiamare l'attenzione di altri agenti di piantone nelle vicinanze, esplose dei colpi di rivoltella.

Finalmente il Tranquilli fu raggiunto ed arrestato

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 4 APRILE 1912: — La 3ª Custodia vende: Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 16 Maggio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — *Conchita* procurò iersera i consueti calorosi applausi a tutti gli interpreti.

La Cervi-Caroli, la Mareck, il Taccani furono fatti segno, insieme col m. Vitale, a speciali feste.

— Stasera (fuori abb.) spettacolo in onore di Carlo Galeffi con l'ultima definitiva replica, a prezzi popolari dell'*Africana*. L'ammirazione suscitata dal celebre baritono e le meritate simpatie ch'egli ha saputo acquistarsi fanno prevedere brillantissimo l'esito di questo spettacolo.

Gli altri principali interpreti dell'*Africana* saranno la signora Rakowska e il tenore Taccani.

Giovedì e venerdì riposo.

Sabato alle 21 (37ª in abb.) prima rappresentazione del comm. Mattia Battistini col *Ballo in maschera*.

Nazionale. — Festeggiati furono tutti gli interpreti ieri: festeggiatissimi saranno oggi, poichè lo spettacolo di stasera oltre che d'addio della simpatica compagnia, è in onore dei valenti quattro capocomici la Galli, Guasti, Ciarli e Bracci.

Si darà *Amor mio*.

— Domani concerto arpistico (V. *Teatri ed arte*).

Sabato debutto della Compagnia d'operette di Giselda Morosini.

Quirino. — Calorosi applausi riscosse ieri Vincenzino Scarpetta nel paterno *Farmacista povero*.

— Stasera un altro divertentissimo lavoro scarpettiano: *'E cafune a Napule*.

Domani e posdomani riposo.

Apollo. — Festeggiatissima fu ieri sera dal pubblico numeroso Marcella D'Orea, la quale con la *Vedova allegra* dava il suo spettacolo d'onore. Fatta segno fin dal suo apparire sulla scena ad una lusinghiera ovazione la eletta artista, che unisce alle ottime doti vocali la grazia signorile e l'intuito scenico, ebbe calorosissimi applausi alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta. Dopo il secondo atto le furono offerti dei magnifici fiori e doni di valore.

Al successo della lieta serata contribuirono il Pinelli, la Masini, una *Valencienne* elegantissima, il Favi, lo Zera e tutti gli altri interpreti.

— Stasera *Eva*.

Adriano. — Si è con successo ieri ripetuta la nuova vista *Tripolineide*, della quale si avrà oggi un'altra replica.

Vittorio Emanuele. — Ieri la replica dei *Due derelitti* fece accorrere molto pubblico, che tributò meritati applausi a tutti gli artisti e specialmente ai due protagonisti Celeste ed Annita Baccani.

Da questa sera a sabato riposo. Domenica la compagnia Baccani riprenderà il corso delle rappresentazioni con l'emozionante dramma *Il gobbo misterioso*. Lunedì 8, due grandi spettacoli con il dramma *La cieca di Sorrento*.

Salone Margherita. — Applauditissimi furono i debutti di ieri sera.

— Stasera: *Scali Scali*, eccentrici acrobati. Domani: *Anita di Landa*.

Renzo Rossi.

« Il salvataggio del signor Panmure » di A. Pinero all'« Argentina ».

Evidentemente il pubblico non ha preso con spirito ....il pesce d'aprile dell'altra sera, e si è vendicato, accorrendo assai scarso, ieri, al nuovo lavoro di Sir Arthur Pinero, *Il salvataggio del sig. Panmure*.

Ma — cosa più spiacevole ancora — i presenti non hanno apprezzato la nuova commedia comica del celebre autore della *Seconda moglie*.

Scarsi applausi si ebbero infatti dopo il 2 ed il 3 atto disapprovazioni durante ed alla fine del 4.

Nè può dirsi che le accoglienze del pubblico siano state ingiustificate.

E' inutile: lo spirito inglese è troppo diverso dai nostri gusti, per essere apprezzato da un pubblico italiano: Molti pregi, poi di natura essenzialmente verbale, si perdono del tutto nella traduzione, sopra tutto quando, come quella di ieri, essa lascia molto a desiderare.

Del resto dopo il grande successo della prima rappresentazione, Pinero ebbe a dichiarare ai critici londinesi: « Contentatevi, vi prego, di narrare questa mia nuova commedia, la critica lasciamola ai lettori. Se mai dite che ieri sera dalle 8 a mezzanotte, in un palchetto della *Comedy Theatre* sir Arthur Pinero, si è divertito un mondo.... alle proprie spalle.

Purtroppo, gli spettatori dell'*Argentina* non poterono dire altrettanto: il divertimento proprio non ci fu!

Raccontare la commedia? Tutto si riduce a un bacio che *Sir Panmure* dà ad una governante.

Durante i quattro atti si ricerca l'autore di questo bacio, che i personaggi — a differenza del pubblico — ignorano sebbene ne conoscano la esistenza!

Molti sono gli indiziati: un innocente si confessa reo, per dare la tranquillità alla vittima degli ardori di Sir Panmure, ma alla fine, com'è naturale, il vero colpevole è scoperto e vilipeso.

Perdurando la indisposizione della Severi assunse la parte di protagonista la signora Renata Sacciati, che fece del suo meglio, sebbene chiamata all'ultimo momento.

Le altre parti principali erano affidate al Masi, l'Almirante, il Rosa, il Rissi, la Bissi, la Berti-Masi, la Ponthenier, che recitarono tutti con impegno.

Magnifica la messa in scena.

— Stasera replica.

r. r.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Africana*, ore 21. 20.30

Argentina. — *Il salvataggio del signor Panmure*. ore 21.

Nazionale. — *Amor mio*, ore 21.

Quirino. — *'E cafune a Napule*, ore 21.

Apollo. — *Eva*, ore 21.

Adriano. — *Tripolineide*, ore 21.

Manzoni. — *Quo vadis*, ore 21.

Metastasio. — *Santo disonore*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.

Trianon. — Spettacolo variato, dalle 16 alle 22.

Sala Umberto — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

La Regina Madre a Torino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 2, ore 16.35. — La Regina Margherita è giunta stamane. Erano a riceverla alla stazione i Duchi di Genova con le dame e i gentiluomini di corte. La Regina Margherita si recò direttamente in automobile a Palazzo Chiablese, dove era attesa dalla Madre.

L'on. Giolitti a Torino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 2, ore 16.35. — E' giunto stamane l'on. Giolitti ossequiato all'arrivo dal Sindaco, dagli on. Bertetti, Rastelli, Goglio, Panié, Rebaudengo, Montù ed altre notabilità. Scese secondo il consueto all'Hotel *Boulogne*, dove lo attendeva il Prefetto. L'on. Giolitti mentre entrava nell'albergo, fu acclamato dagli astanti

Le entrate principali dell'erario

Le entrate principali (esclusi il lotto e il dazio sul grano) ed i proventi delle poste, dei telegrafi e telefoni ascendono nei primi nove mesi (luglio-marzo) dell'esercizio finanziario 1911-12 alla somma complessiva di lire un miliardo 349 milioni e danno per risultante un aumento di oltre 57 milioni rispetto all'ugual periodo dell'esercizio anteriore.

Sono notevoli gli aumenti di:

16 milioni nelle tasse sugli affari,

11 milioni nelle tasse di fabbricazione (circa sette milioni e mezzo per lo zucchero)

13 milioni e mezzo nei tabacchi:

12 milioni e mezzo nelle imposte dirette:

e circa 17 milioni nei proventi delle poste telegrafi e telefoni.

Il lotto presenta una diminuzione di lire 3,300.000 nelle riscossioni e di lire 13 milioni nei pagamenti.

Il dazio sul grano ha dato oltre 50 milioni, e, mantenendo la stessa proporzione nell'ultimo trimestre dell'esercizio, potrà sorpassare la somma di 65 milioni prevista in bilancio.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Comitato permanente del Lavoro

Ieri mattina si è riunito il Comitato permanente del lavoro, testè ricostituito, presenti gli on. Mortara, Abbiate, Chiesa Pietro, i sig. Nullo Baldini, Ettore Reina, ing. R. Targetti dr. V. Mazza e prof. Montemartini direttore dell'ufficio.

Confermato l'Ufficio di Presidenza nelle persone dell'on. Mortara presidente, dell'on. Chiesa e prof. Saldini vicepresidenti, il Comitato diede mandato ai commissari Chiesa e Mazza dello scrutinio delle votazioni per la Cassa di maternità e deliberò intorno ad alcuni affari.

In principio della seduta il presidente commemorò il defunto onorevole Antonio Maffi membro del Consiglio Superiore del lavoro e già commissario del Comitato.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Partenza del Ministro.

Iersera il Ministro on. Finocchiaro Aprile è partito con la famiglia per la riviera ligure ove si tratterrà una decina di giorni.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico.

(S) **Messico**, 2. I nord americani hanno formato un campo militare e si sono scelti gli ufficiali. Essi sono forniti delle armi procurate loro dal Governo degli Stati Uniti.

(S) **New York**, 2. — Un dispaccio da Messico annuncia che all'apertura del Congresso messicano il Presidente Madero ha annunziato che le operazioni militari nello Stato di Chihuahua continuano con grande attività.

Il Generale Zapata, che si trova nel Messico meridionale con parecchie migliaia di soldati, ha scritto al Generale Orozco che desiderava di cooperare all'attuazione dei suoi piani.

Nel Sudan egiziano.

(S) **Cairo**, 2.— Il ministero della guerra annuncia che una colonna venne inviata nel territorio di Anyuak per punire una tribù che commetteva vessazioni contro tribù vicine tra i fiumi Pibor e Zeraf.

Le truppe giunte ad Odongo il 15 marzo, incontrarono il nemico in forze considerevoli, lo attaccarono nella foresta e lo costrinsero a ritirarsi.

Le truppe anglo-egiziane ebbero due capitani inglesi, tre ufficiali egiziani e 42 uomini di truppa uccisi e tre feriti. Il nemico subì perdite gravi.

Furono distrutti gli accampamenti nemici e occupati Odongo e i villaggi circostanti.

Un vulcano in eruzione al Giappone.

(S) **Tokio**, 2. Il vulcano Miharayama, nell'isola di Oshima, spento da 63 anni, si trova ora in stato di eruzione violenta. Le colate di lava minacciano di seppellire i villaggi vicini. Gli abitanti si sono rifugiati su battelli da pesca ed hanno raggiunto le terre vicine.

COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA

Nei primi due mesi 1912.

(in mi. di cor.)

	1911.	1912.	diff.
Importazione.	473.9	551.9	+ 78.0
Esportazione.	346.6	367.2	+ 20.6
	820.5	919.1	+ 98.6

Nel mese di febbraio l'importazione fu di 280, l'esportazione di 180 mil.

La bilancia commerciale nei primi due mesi segna un miglioramento non indifferente per quanto riguarda l'aumento generale del traffico, ma cresce molto l'eccedenza dell'importazione.

Lo sciopero dei minatori

IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* dà le seguenti notizie sul *referendum* dei minatori: 98.639 votanti si sono pronunciati favorevoli alla ripresa del lavoro e 100.189 contro. Soltanto tre distretti hanno votato a favore alla ripresa del lavoro, tra i quali il Sud del Paese di Galles, con una maggioranza di 23.036 voti.

Conviene però ricordare osserva il giornale che per la continuazione dello sciopero è necessaria una maggioranza di due terzi.

(S) **Londra**, 2. — Il *Times*, nel suo articolo di fondo, dice che bisogna abbandonare almeno per ora la speranza di una ripresa generale del lavoro nelle miniere immediatamente dopo Pasqua e gli sembra invece probabile che lo sciopero cesserà a poco a poco per frazioni. Dovrà passare tuttavia parecchio tempo prima che l'industria mineraria ritorni completamente in condizioni normali.

(S) **Londra**, 2. La votazione dei minatori terminerà in serata.

I risultati noti fino alle 4 pom. danno: Contro la ripresa del lavoro 124,895 voti, ed a favore 121.618.

La maggioranza favorevole alla continuazione dello sciopero è dunque di 3277.

Si ha una inattesa forte maggioranza nel sud del Paese di Galles a favore della ripresa del lavoro.

IN AUSTRIA

— (S) 2. Il Comitato Centrale degli scioperanti deciso di invitare nella adunanza di domani gli operai del distretto carbonifero del nord ovest della Boemia ad accettare le concessioni dei proprietari ed a riprendere senz'altro il lavoro. Quindi lo sciopero è da considerarsi come finito.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 2. — I governi di tre Stati hanno interposto dinnanzi alla Corte ambulante del Minnesota appello contro il giudizio che riconosce alla Commissione federale di commercio il diritto di stabilire le tariffe ferroviarie nell'interno di uno Stato.

La Corte Suprema contrariamente alla decisione del tribunale di commercio ha dichiarato che la Commissione federale di commercio può costringere le Compagnie di navigazione interna a renderle conto degli affari che esse fanno non soltanto da uno Stato all'altro, ma nell'interno di un medesimo Stato.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 2. — Il Ministro delle Colonie ha ricevuto dal Governo delle Indie portoghesi il seguente telegramma:

Un assembramento di banditi essendo stato segnalato nella circoscrizione di Caranjuim, il comandante militare alla testa di 24 marinai e di 50 agenti di polizia e soldati si è recato in quella regione il 28 marzo mattina ed ha incontrato oltre 500 banditi armati. E' avvenuto un combattimento che è terminato con una completa sconfitta dei banditi, i quali hanno lasciato sul terreno numerosi morti.

I portoghesi hanno avuto due morti e sette feriti.

(S) **Lisbona**, 2. — Il Ministro dei LL. PP. ha presentato al Parlamento il contratto provvisorio con la Compagnia Marconi per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche a Lisbona, Oporto, le Azzorre, Madera e Capo Verde.

La spesa è calcolata ad 1,225,000 di franchi.

La Camera sembra favorevole al contratto.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 2. Il servizio della ferrovia metropolitana fra le stazioni della Leipzigerplatz e del Mercato di Spittel è stato ripreso alle 3 pomeridiane.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Città di Milano*, partito il 31 da Colon, è in viaggio di ritorno per Genova.

N. G. I. — Il *Principe Umberto* proveniente da Buenos Ayres, è partito il 31 da Montevideo per Rio de Janeiro, Dacar, Barcellona, e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 3 ore 3. — Si è adunato ieri sera il Consiglio nazionale della Confederazione del lavoro, la quale assicura di avere 380.000 iscritti, benchè si sappia che l'organizzazione sindacale, organizzatasi in questi ultimi anni, sia piuttosto in diminuzione che in aumento.

Erano rappresentate 47 Camere del lavoro e 26 Federazioni. Assunse la presidenza l'on. Rigola, il quale, dopo rilevato come la classe padronale vada sempre più allargando la propria organizzazione allacciandola alle organizzazioni padronali straniere, affermò la necessità degli operai di estendere le proprie organizzazioni ricorrendo all'azione politica e alla conquista dei pubblici poteri.

Seguì una lunga discussione durante la quale alcuni oratori sindacalisti protestarono perchè la Confederazione non ha aderito alla manifestazione sindacalista ed antitripolina di Parma.

L'on. Rigola affermò che lo sciopero generale non fu indetto allo scopo di impedire la spedizione bensì di dimostrare che non tutti gli Italiani, erano favorevoli alla spedizione stessa.

Fu una protesta morale e, come tale, può dirsi riuscita. (*sic*).

Borse e Mercati

ROMA, 2 Aprile 1912.

Mercato nuovamente depresso a causa della persistente stasi nell'andamento della guerra.

La Rendita perde da ieri quasi ½ punto.

Rendita cont. 97.45 a 97.40.

» fine 97.45 a 97.40 a 97.45 a 97.25 a 97.37 ½

Fondiario Banca 497 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 340 — Banca d'Italia 1406 a 1403 ½ a 1404 a 1400 a 1402 — Credito Fondiario 508 — Commerciale 798 a 797 ½ a 797 — Credito Italiano 538 — Banco Roma 108 — Gas 1250 a 1249 a 1252 a 1250 a 1251 — Condotte 332 — Ansaldo 254 a 253 ½ a 254 ½ a 253 a 253 ½ — Beni Stabili ex L. 8 - 300 — Omnibus 203 — Imprese 121 ½ a 121 3/4 — Carburo 642 a 643 a 644 a 642 — Zuccheri 77 — Marconi 190 a 185 a 195 a 190 — Ferriere 117 ½ — Concimi 125 ½ — Fondi Rustici 151.

CAMBI: Parigi 100.97 ½ — Londra 25.47 — Berlino 124.45.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 3 aprile 100.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 a tutto il 7 Aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—.

BORSE ITALIANE — 2 aprile 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	97 30	97 32½	97 32½	97 50
Id. fine mese	97 30	97 32½	97 37½	— —
Id. 3½% 1902	97 30	97 16	97 17½	97 50
Id. fine mese	— —	97 20	— —	— —
A. B. Italia	1446 —	1447 —	1448 —	1450 —
» Commerc.	796 50	798 —	798 —	— —
» Cred. Ital.	— —	540 —	— —	— —
» B. Roma	108 25	108 75	— —	108 —
Mediterranee	408 50	409 —	— —	409 50
Meridionali	601 —	602 —	601 50	603 —
Acc. Terni	1432 —	1432 —	— —	— —
Veneto	— —	154 —	— —	— —
Navig. gen.	377 50	378 —	— —	— —
Raffinerie	383 —	382 50	— —	— —
Arts. Ansaldo	252 50	254 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 45	124 45	124 35	124 45
» Francia	100 98	101 —	100 92½	100 92
» Londra	25 40	25 48	25 46½	25 46
Svizzera	100 75	100 82	100 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 1 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	97.71 34	95.96 34	96.82 88
3½% n. 1902	97.62 —	95.87 —	96.73 54
3 % lordo	67.57 50	66.37 50	67.56 84

BORSE ESTERE

Parigi, 2 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	93 10 93 07	93 05	93 17
Italiana 3½ %	96 30	96 40	96 50
turca	89 67	89 67	89 72
spagnuola	96 20	96 32	95 80
russa nuova	— —	101 10	100 85
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 25	94 —
Egiziano 6 %	— —	102 40	102 20
Banca di Parigi	— —	1772 —	1778 —
Banca Ottomana	— —	683 —	685 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6400 —	6400 —
Lotti turchi	— —	209 50	208 75
Ferrov. ital. mas.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	98 15/16
su Londra	— —	25 22 3	25 23
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 aprile	1 corone	2 corone
Cerd. aust.	656 50	657 50
Rend. oro	114 20	114 20
Id. carta	89 65	89 65
Ungh. 4 ½	89 45	89 45
Id. 3 ½	77 35	77 35
Union bank.	616 —	615 75
C. Londra	24 10 5	24 11 2
Lire ital.	94 65	94 65

Londra 2 aprile	2 apertura	2 chiusura
Consol.	78 15/16	78 15/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	88 —	88 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 ½	93 —
Giapp.	86 ¼	86 ¼
Egiz.	102 —	102 —
Argento	26 ¾	26 11/16

Berlino, 2 aprile	1	2
Rend. 3%	— —	— —
Im. tent.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	67 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 12	116 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 90
Camb. It.	— —	80 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 2 ore 15,50

Rendita 3½	97.28	Raffinerie	364.—	Elba	178.—
Id. 3½%	97.30	Ind. Zucc.	99.50	Savona	208.75
B. Italia	1445.—	Eridania	730.—	Carburo	—.—
Commerc.	796.50	Zucc. N.	129.50	M. A. I.	205.50
Cred. It.	539.—	Id. Rom.	77.—	Semol.	266.25
Bancaria	101.—	Labaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.25	Terni	1440.—	Imprese	121.50
Merid.	601.—	Metall.	114.—	Ansaldo	252.50
Medit.	408.50	Ferriere	114.25	F. Voltri	200.—
Navig.	377,50	Officine.	495.—	Italia	81.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 2 ore 16,25

Rendita 3 ½ %	97.30	Raffineria L. L.	382.—
Banca d'Italia	1447.—	Ind. Zuccheri	398.—
B. Commerciale	798.—	Molini A. I.	205.—
Credito italiano	539.—	Terni	1422.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	253.—
B.co Roma	108.50	Elba	182.—
Meridionali	601.—	Savona	210.—
Mediterranee	408.50	Ferriere italiane	116.—
Veneto	154.—	Metalli	113.—
Navigazione	378.—	Carburo	—.—
Eridania	745.—	Edison	616.—

Mercato debole su tutti i corsi, perchè impressionato dal ribasso della rendita - sempre attive le Marconi, da 207 a 186.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1 ore 24

Francese 3 %	93.01	Metropolitain	—.—
Exterieur	96.32	Rio Tinto	1876.—
Russo 5	106.10	Thomson	—.—
Turco	89.65	De Beers	504.—
Bresil	—.—	Goldfields	111.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	80.35
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-24, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 166, Tel. 26-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 9,530,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	20	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e, i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. **100 milioni.**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiare e il pagamento delle cedole.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Intieramente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 20,00,4000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino. Udine, Venezia, Verona. Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¼ % **secondo la scadenza.**
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull' Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Avvisi Economici - Vedi tariffa

MARITOZZI?

G. VOARINO - PASTICCERIA
VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di **mobilio** - Garde-meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35	10,45	13,35	
				16,35	18,—	19,35	23,30
Pisa-Torino	8,—	8,45	14,45	16,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	16,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	8,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.—	23,30
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 21,50*
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	20, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,25	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,25
				17,40	20,15	22,15	23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,[illegible]	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,46
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16.5	19,15	21,50	23,6
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15.30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,56	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15.15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	14,5	21,30	21 30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,04 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,20 - 12,17 - 18,6

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,25 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible] - 10,30,30 - 19,6 - 21,30

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10.12	13,30	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10.59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,38
Civ. Castellana	a.	8,56	12,3	15,53	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,58
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p.5.10	5.50	9.30	11.30	18 —
Bagni	a.6.19	p.7.5	10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	—	a.7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	a.7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a.6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	p.6.26	8.22	12.8	16.50	18.55
Roma	a.7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Avvisi economici - Vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 1..
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardine dalle 5 al 10.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo e Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO CENTESIMI L

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

INGRESSO 50 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 8 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 36, dalle ore 8 al tramonto.

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre e quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 %i di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a **chi** sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO

Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delposdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Avvisi economici - vedi tariffa

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanchè	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	lisci . . . . . . L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3.80
» 8 » 3.20	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 10.70
» 9 » 3.25	legno . . . . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	» . . . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Perelle . . . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-44

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia** « **La Tutelare** » Belsiana 60, Roma.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio Vendesi villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 6
121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali ferrovi, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma.

PALAZZETTO elegante in strada principale vendesi, reddito assicurato cinque percento netto. Sborso centottantamila. Esclusi mediatori. Scrivere: Haasenstein e Vogler Roma N. 32836.

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e gran cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, posso servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la trattative rivolgersi al Proprietario. Via Cicerone 44. dalle 13 alle 1

PRIMO MAGGIO affittasi piccolo villino Polveriera 49 di fronte al Colosseo, esposizione splendida. Ingresso, sette camere camerino, cucina, cantine, giardinetto, vasche. Visibile dalle 15 alle 16.
1224

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LE DEFORMAZIONI DEI PIEDI causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorin Enrico che per tali applicazioni e per le cure della altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pomeridiane nel proprio studio, in piazza S. Eustachio N. 83 p. p.
1223

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1, - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimo requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere. Via Mole del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi nell nostra amministrazione.
1149

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito di primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 230.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 12.
[illegible]

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 961

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi.
[illegible]

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opera di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 351 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta.
1222

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 8 mensili (a due lezioni per settimana).
1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi. Viadotto N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2, scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera ammobiliata a mitissimo prezzo.